

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici

2019 – 2020 2020 – 2021 2021 – 2022

Elaborato dal Collegio dei Docenti del 18/12/2018 – Adottato dal Consiglio di Istituto del 19/12/2018

Revisione per anno scolastico 2021/2022 approvata dal Collegio dei docenti in data 16/12/2021



1. SOMMARIO

1.	SOMMARIO	2
2.	INDICE DELLE TABELLE	6
3.	CORSI ATTIVATI	7
4.	IL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA	8
4.1.	NATURA E SCOPO DEL DOCUMENTO	8
4.2.	VISION, MISSION E PRINCIPI ISPIRATORI.....	9
4.3.	ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO	10
5.	LA STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA	10
6.	SCELTE EDUCATIVE	11
6.1.	OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI	11
6.2.	OBIETTIVI FORMATIVI DEL BIENNIO	13
6.2.1.	Obiettivi generali.....	13
6.2.2.	Obiettivi comportamentali	13
6.2.3.	Obiettivi cognitivi	13
6.3.	OBIETTIVI FORMATIVI DEL TRIENNIO.....	13
6.3.1.	Obiettivi generali.....	13
6.3.2.	Obiettivi comportamentali	14
6.3.3.	Obiettivi cognitivi	14
7.	SCELTE DIDATTICHE:L’OFFERTA FORMATIVA. CORSI E DIPLOMI DEL NUOVO ORDINAMENTO	14
7.1.	L’ISTRUZIONE TECNICA.....	14
7.1.1.	Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici.....	14
7.1.2.	Educazione civica: Curricolo verticale	16
7.1.3.	Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi	18
7.2.	SETTORE ECONOMICO.....	19
7.2.1.	Area di istruzione generale risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore economico	19
7.3.	B1 - INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”	20
7.3.1.	Profilo.....	20
7.3.2.	Quadro orario indirizzo” Amministrazione, Finanza e Marketing”	22
7.3.3.	Quadro orario articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing".....	23
7.3.4.	Quadro orario articolazione "Sistemi Informativi Aziendali"	24
7.4.	B2 – INDIRIZZO “TURISMO”	25
7.4.1.	Profilo.....	25
7.4.2.	Quadro orario indirizzo "Turismo".....	26
7.5.	SETTORE TECNOLOGICO	26
7.5.1.	Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore tecnologico.....	26
7.6.	C6 – INDIRIZZO “CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE”	27
7.6.1.	Profilo.....	27
1.1.1.	Quadro orario indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" – “Biotecnologie ambientali” 30	
7.6.2.	Quadro orario indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" – “Biotecnologie sanitarie”31	

7.7.	C9 – INDIRIZZO “COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”	32
7.7.1.	Profilo	32
7.7.2.	Quadro orario indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”	33
7.8.	CORSO SERALE “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”	34
7.8.1.	Premessa sui Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti (CPIA)	34
7.8.2.	Generalità	34
7.8.3.	Sbocchi professionali	34
7.8.4.	Quadro orario corso serale “Amministrazione, Finanza e Marketing”	34
8.	SCELTE METODOLOGICHE: INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE	35
8.1.	CONTRATTO FORMATIVO E PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.	36
8.2.	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE.	36
8.3.	CRITERI DI SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI.	36
8.3.1.	Criteri per gli scrutini finali.	37
8.4.	CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE VOTO DI PROFITTO.	37
8.4.1.	Griglia di valutazione del profitto	39
8.4.2.	Griglia di valutazione del profitto per Scienze motorie	41
8.5.	VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE.	42
8.5.1.	Normativa di riferimento	42
8.5.2.	Norme generali	42
8.5.3.	Finalità della valutazione del comportamento dello studente	43
8.5.4.	Indicatori e descrittori per la rilevazione della condotta	43
8.5.5.	Valore dei voti	44
8.5.6.	Griglia di corrispondenza tra il voto assegnato e i descrittori del comportamento.	45
8.6.	CREDITI FORMATIVI E SCOLASTICI	45
8.6.1.	Criteri per l’attribuzione del punteggio all’interno della fascia	46
8.6.2.	Crediti formativi	46
8.7.	SCRUTINI FINALI, INFORMAZIONE, INTERVENTI E PROVE DI RECUPERO, INTEGRAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE.	46
8.8.	INTERVENTI PER IL RECUPERO DELLE CARENZE FORMATIVE, RELATIVA VERIFICA E INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE (ALUNNI PER I QUALI IL GIUDIZIO È SOSPESO)	47
8.9.	SCRUTINI INTERMEDI, INFORMAZIONE, INTERVENTI E PROVE DI RECUPERO	47
9.	PROVE INVALSI	48
10.	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	48
11.	SCELTE ORGANIZZATIVE: RISORSE UMANE	55
11.1.	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL’ISTITUTO	55
11.1.1.	Il coordinatore del Consiglio di Classe	56
11.1.2.	Il coordinatore di Educazione civica	56
11.1.3.	I Dipartimenti disciplinari	56
11.2.	CRITERI PER LA COMPOSIZIONE DELLE CLASSI	58
11.3.	CRITERI DI PRIORITÀ PER L’ACCOGLIENZA DELLE ISCRIZIONI	59
11.4.	ORGANICO DI POTENZIAMENTO	59
11.4.1.	Attività di POTENZIAMENTO durante le ORE DI SUPPLENZA	59
11.4.2.	Attività di POTENZIAMENTO durante le ORE NON IMPEGNATE IN SUPPLENZA... ..	60
11.4.3.	POTENZIAMENTO in orario extracurricolare	60
11.5.	LA FORMAZIONE E L’AUTOAGGIORNAMENTO CONTINUO	61

11.6. PERSONALE AMMINISTRATIVO-TECNICO-AUSILIARIO (ATA).....	61
11.7. ORARIO SCOLASTICO	62
11.8. CALENDARIO SCOLASTICO.....	62
12. RISORSE STRUMENTALI.....	62
12.1. STRUTTURE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	62
12.1.1. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.....	63
12.1.2. Individuazione dell'animatore digitale e del team per l'animazione.	63
12.1.3. Progetti proposti dall'animatore digitale.	63
13. RISORSE FINANZIARIE.....	63
13.1. CRITERI GENERALI.....	63
13.2. CRITERI PER L'ACCORDO TRA L'ISTITUTO E GLI ENTI LOCALI	64
14. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)	65
14.1. GENERALITÀ	65
14.2. ATTUAZIONE DEL PROGETTO	65
14.3. PROGETTAZIONE DIDATTICA DELLE ATTIVITÀ.....	65
14.4. LE FUNZIONI DEL TUTOR INTERNO.....	66
14.5. LA VALUTAZIONE.....	66
15. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	67
15.1. GENERALITÀ	67
15.2. ATTIVITÀ CURRICULARI.....	68
15.2.1. Accoglienza delle classi prime	68
15.2.2. Sportello didattico "A ciascuno il suo".....	68
15.2.3. Attività di potenziamento e alfabetizzazione per studenti stranieri.....	69
15.2.4. Counselling e Sportello psicologico	69
15.2.5. Educazione alla sicurezza e alla solidarietà	69
15.2.6. Orientamento.....	69
15.2.7. Riorientamento.....	70
15.2.8. Legalità, Cittadinanza e Costituzione.	70
15.2.9. Visite aziendali, stage formativi.....	70
15.2.10. Viaggi e visite di istruzione	71
15.2.11. Piano di Internazionalizzazione di Istituto	71
15.2.12. Scambi culturali e linguistici con l'estero	71
15.2.13. Inclusione	71
15.2.14. Attività certificate	76
15.2.15. Progetto di Istruzione Domiciliare.....	77
15.2.16. Attività alternative alla Religione Cattolica	77
15.2.17. Centro Sportivo Scolastico	77
15.2.18. Bullismo e Cyberbullismo.....	77
15.3. ATTIVITÀ AGGIUNTIVE.....	79
15.3.1. Attività rivolte agli studenti	79
15.3.2. Attività rivolte al territorio.....	80
16. PROGETTI PER AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2021/2022.....	81
16.1. MONITORAGGIO.....	91

17. PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE.....	92
17.1. PREMESSA.....	92
17.2. AREE DI INTERVENTO	92
17.3. OBBLIGATORIETÀ DELLA FORMAZIONE	93
17.4. UNITÀ FORMATIVE.....	93
17.5. ATTIVITÀ PREVISTE PER IL 2021-2022.....	93
17.5.1. DIDATTICA INNOVATIVA	94
17.5.2. Percorso formativo per docenti privi del titolo di specializzazione sul sostegno a.s. 2021-2022 – AMBITO 07 Garda e Valle Sabbia.....	94
18. PIANO SCUOLA DIGITALE.....	94
MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA	96
GRIGLIA DI RILEVAZIONE PER COMPETENZE DELLE ATTIVITÀ IN DAD	98
GRIGLIE DI RILEVAZIONE PER COMPETENZE DELLE ATTIVITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA.....	98
19. ALTRA DOCUMENTAZIONE	101

2. INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 Educazione civica Curricolo verticale 1	16
Tabella 2 Educazione civica Curricolo verticale 2	17
Tabella 3 Quadro orario indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"	22
Tabella 4 Quadro orario articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing"	23
Tabella 5 Quadro orario articolazione "Sistemi Informativi Aziendali"	24
Tabella 6 Quadro orario indirizzo "Turismo"	26
Tabella 7 Quadro orario indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" – "Biotecnologie ambientali".....	30
Tabella 8 Quadro orario indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" – "Biotecnologie sanitarie"	31
Tabella 9 Quadro orario indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"	33
Tabella 10 Quadro orario triennio corso serale per "Amministrazione, Finanza e Marketing"	35
Tabella 11 Griglia di valutazione del profitto	40
Tabella 12 Griglia di valutazione del profitto di Scienze motorie.....	42
Tabella 13 Griglia di corrispondenza tra il voto assegnato e i descrittori del comportamento	45
Tabella 14 Tabella di attribuzione del credito scolastico	46
Tabella 15 Tabella di certificazione delle competenze	55
Tabella 16 Tabella di articolazione dei dipartimenti	58
Tabella 17 Tabella delle attività di potenziamento durante le ore di supplenza.....	60
Tabella 18 Tabella delle attività di potenziamento durante le ore non impegnate in supplenza.....	60
Tabella 19 Tabella delle attività di potenziamento in orario extracurricolare.....	60
Tabella 20 Tabella dell'organico di potenziamento richiesto/utilizzato	61
Tabella 21 Tabella dei compiti del personale per l'inclusione	76
Tabella 22 Tabella progetti.....	91

4. IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

4.1. Natura e scopo del documento

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (POF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Questo documento illustra la proposta didattica e formativa dell'Istituto e le scelte da esso operate in merito al complesso dei servizi che intende offrire.

Nella definizione di un Piano coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati per ogni ordinamento ed indirizzo di studi il Collegio dei Docenti dell'Istituto Tecnico Statale (ITS) "Cesare Battisti" intende fare riferimento ad una concezione della scuola che sia non solo il risultato del lavoro degli insegnanti, ma che tenda ad un modello educativo e formativo ed ad una organizzazione che siano condivise anche dalle altre componenti della scuola stessa: studenti, famiglie, personale non docente.

Una scuola come servizio alla collettività delle proprie componenti e del proprio territorio, al fine di preparare uomini e donne, cittadine e cittadini, responsabili e consapevoli, in grado di interagire con una società sempre più mutevole e complessa.

La società contemporanea infatti è caratterizzata sempre più da diversificazione e complessità: le idee, i valori, i riferimenti sono diventati variabili e instabili, "liquidi", di conseguenza i modelli di apprendimento, di vita e di lavoro sono soggetti a rapide e profonde trasformazioni.

La società complessa nelle sue strutture e nei suoi saperi richiede una scuola altrettanto articolata, "complessa" nella sua organizzazione e nei suoi saperi, capace di cogliere le richieste provenienti dal sociale, di intuirne i bisogni sommersi, di promuovere nuove e più consapevoli domande, sì da essere asse trainante dei sistemi produttivi, lavorativi e culturali.

La scuola deve raccogliere la sfida della complessità e per rispondere in modo efficace alle dinamiche del processo formativo e alle istanze di una società tecnologica deve essere sempre più agenzia di promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico della comunità, per tradurre in azione unitaria gli interessi pluriarticolati della società post-moderna.

Alla luce di queste considerazioni, l'ITS "Battisti" ha come obiettivo il successo formativo degli studenti, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità critiche per preparare gli allievi alla vita in comunità e alla cittadinanza attiva e per ridurre la distanza oggi esistente tra l'Istituzione scolastica e il mondo del lavoro.

L'Istituto vuole dunque orientarsi ai seguenti criteri ed obiettivi generali:

- centralità dello studente come soggetto attivo e consapevole del proprio percorso di maturazione e crescita culturale, affinché possa affrontare, con flessibilità ai cambiamenti, le innovazioni e le trasformazioni che si manifesteranno nell'ambito professionale;
- favorire l'inclusione e l'integrazione senza discriminazioni;
- lotta alla dispersione scolastica ponendo in primo piano i bisogni degli studenti, che si trovano in difficoltà e che necessitano di un aiuto mirato per non essere esclusi o costretti ad abbandonare la scuola;
- favorire l'educazione ad una cittadinanza attiva e consapevole, con apertura alle realtà culturali, sociali ed economiche del territorio;

- attenzione alla formazione professionalizzante, favorendo l'innovazione tecnologica (laboratori, materiali, strumentazione) e la ricerca di nuovi percorsi formativi e metodologie didattiche, in un confronto continuo con il territorio ed il mondo del lavoro;
- favorire il coinvolgimento e la collaborazione tra tutte le sue componenti;
- trasparenza dei percorsi e delle scelte culturali, didattiche, organizzative e finanziarie.

4.2. Vision, mission e principi ispiratori

La Vision dell'Istituto è rappresentata dai seguenti elementi:

- fare dell'Istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per i giovani e le famiglie del territorio, creando occasioni e opportunità di crescita personale e professionale continua, favorendo la partecipazione;
- fare in modo che l'istruzione diventi sempre più lo strumento per sviluppare lo spirito critico dei nostri studenti e promuovere la loro autonomia nelle scelte di vita, di studio e di lavoro;
- favorire maggiore integrazione tra la scuola e il territorio attraverso un'attenta lettura dei bisogni formativi e delle esigenze culturali, sociali e di sviluppo, con conseguente adeguamento dell'offerta a tali bisogni;
- diventare un punto di forza dinamico del territorio e della sua crescita sociale economica e culturale;
- utilizzare in modo sinergico le potenzialità culturali, economico-sociali, istituzionali presenti nell'Istituto;

La Mission dell'Istituto si concretizza attraverso le azioni dell'accoglienza, della formazione, dell'orientamento ed in particolare pone l'accento su:

- offrire un processo di istruzione, fondato sulle competenze, nel rispetto dell'individualizzazione dei tempi e dei modi di apprendimento, vissuto da ogni studente e dalle famiglie come formazione della persona e del cittadino, capace di far maturare una coscienza civica e sociale, fondata sul dialogo, la legalità e la responsabilità personale;
- attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà, contrastando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione;
- predisporre azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie, personale in un'ottica di collaborazione ed appartenenza;
- incoraggiare la creatività e lo spirito di imprenditorialità, promuovendo collaborazioni e accordi strutturati con il mondo imprenditoriale e le realtà produttive del territorio;
- creare spazi di formazione per tutte le componenti ed il territorio per un'educazione permanente.

I principi fondamentali a cui si ispira l'attività dell'Istituto hanno come fonte diretta gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana, nonché il DPR 249/1998, integrato dal DPR 235/2007, recante lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, e si possono così sintetizzare:

- UGUAGLIANZA ED IMPARZIALITÀ
- SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO
- ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE
- ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ
- AUTONOMIA PERSONALE E DI PENSIERO
- EFFICIENZA, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE
- LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO

4.3. Analisi del contesto socio-economico

La scuola come variabile dipendente è in interrelazione con le altre strutture e istituzioni sociali, economiche e culturali di cui subisce l'influsso e su cui lo esercita a sua volta, contribuendo in tal modo al mantenimento o al mutamento del sistema globale.

Nella sua configurazione strutturale-organizzativa, la nostra scuola si presenta come "sistema aperto", ossia in interscambio con l'ambiente esterno, il territorio, in un continuo processo di azione e controllo dell'effetto conseguente (feed-back).

L'ITS "Battisti", situato nella città di Salò, costituisce un importante polo scolastico di riferimento per un bacino di utenza che comprende la Riviera occidentale del lago di Garda, la Valtenesi, la Valle Sabbia e la zona pedemontana tra Mazzano e Gavardo, per complessivi 40 comuni e circa 100.000 abitanti.

L'ambiente geografico e socio-economico è molto differenziato, con prevalenza di turismo, commercio e servizi in Salò e Riviera, di artigianato e piccola-media industria in Valle Sabbia, di turismo, agricoltura e artigianato in Valtenesi.

Gli studenti che abitano nella zona del Garda e della Valtenesi possono contare su attività legate al turismo che favoriscono impieghi occupazionali e il contatto con lingue straniere diverse. Alcuni comuni sono in grado di offrire agli studenti meritevoli sussidi economici di sostegno. Dal punto di vista culturale è ricca l'offerta proposta dalle biblioteche (almeno una in ogni comune), musei (notevole il Mu.Sa. di Salò), siti d'interesse archeologico e realtà di livello nazionale, quali l'Ateneo di Salò e il Vittoriale degli Italiani di Gardone Riviera. Il tasso medio di disoccupazione del territorio (8,7%) è leggermente superiore al dato lombardo (7,8%) ed inferiore alla media nazionale (11,6%). Il tasso medio di immigrazione del contesto di riferimento (12,9%) è superiore a quello nazionale (8,2%), pur in linea con il dato regionale (11,4%). Il contributo degli EELL di riferimento risulta esiguo: l'unico Comune che eroga un contributo è quello di Salò, contribuendo tuttavia in misura dell'0,2 % ai finanziamenti; anche la Provincia contribuisce solo per l'0,4 %, altri privati 0,3%, famiglie 1,5%.

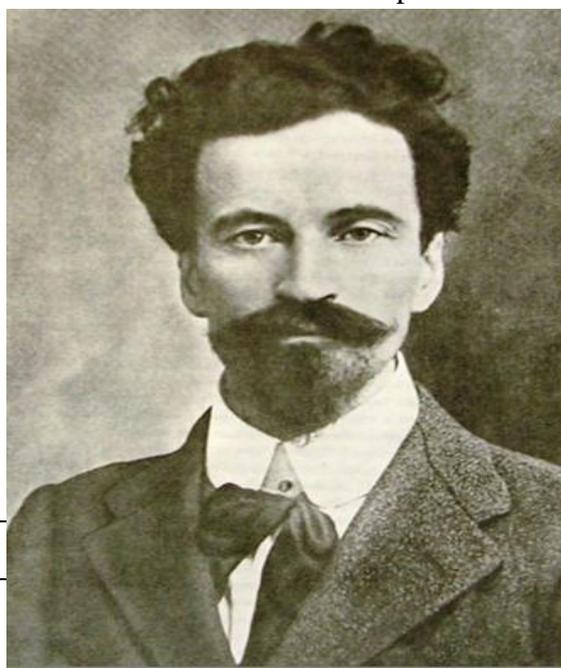
In generale il territorio offre opportunità di lavoro e di impiego ai nostri diplomati nei numerosi studi privati, aziende ed enti pubblici, a cui viene richiesta una preparazione sempre più qualificata e aperta alle innovazioni tecnologiche e alle relazioni internazionali.

L'Istituto a tal fine collabora con:

- Comuni, Comunità del Garda, Comunità Montana di Valle Sabbia, Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, Associazioni di categoria e Collegio dei Geometri e dei Ragionieri, Studi professionali ed Imprese.
- Mantiene strette relazioni con le realtà culturali e di volontariato, in particolare con: Mu.Sa. museo di Salò, A.S.A.R., Fondazione del Vittoriale, AVIS, Volontari del Garda, Gruppo Protezione Civile, Comitato Paritetico Edile di Brescia, Solidarietà Salodiana, Associazioni sportive e teatrali, Ateneo di Salò, Museo di Gavardo.

L'ubicazione nel centro del paese dell'Istituto favorisce un facile accesso con i mezzi pubblici. Sono presenti dispositivi per il superamento delle barriere architettoniche ed è garantito il rispetto delle norme di sicurezza. Ogni docente è fornito di un portatile in comodato d'uso ed è presente in ogni classe un proiettore per l'attività multimediale. L'istituto è dotato sia di rete cablata che di rete Wi-Fi, reti recentemente potenziate grazie ai finanziamenti legati al progetto "Progetto Wireless nelle scuole".

5. LA STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA



Dopo la formazione del Regno d'Italia, nel 1869 il Comune di Salò, governato dal sindaco Fabio Tracagni, istituì la Scuola Tecnica Comunale, antenata dell'Istituto.

Il primo direttore fu Stefano Bossoni.

Il Consiglio Comunale della città nel 1920 decise di intitolare la scuola a Cesare Battisti (1875-1916).

Con l'avvento della riforma della pubblica istruzione di Giovanni Gentile, il 21 luglio 1923 fu deliberata l'apertura dell'Istituto Tecnico Comunale con la sezione di Ragioneria e Commercio, diviso in due corsi: l'Inferiore e il Superiore, entrambi di quattro anni.

Il primo preside fu il prof. Erculiano Tessadri.

La parificazione del "Battisti" agli istituti regi giunse nel 1929.

Finita la seconda guerra mondiale, a partire dal 1° ottobre 1947 la gestione dell'istituto divenne statale con il solo corso per RAGIONIERI, al quale si aggiunse nel 1966 quello per GEOMETRI, il primo dislocato fuori dalla città. Per rispondere ai bisogni di formazione della Valsabbia, nel 1968 fu aperta a Vestone una sezione del "Battisti", autonoma dal 1986.

Figura 1 - Cesare Battisti

Negli anni Ottanta, Carolina Almici (preside dal 1983 al 2004) promosse l'avvio di altri corsi: nel 1984 quello per PROGRAMMATORI, nel 1991 l'E.R.I.C.A. (variante dei Periti Aziendali Corrispondenti in Lingue Estere), nel 1996 l'IGEA, nel 1999 il SIRIO serale (in particolare rivolto agli studenti lavoratori), nel 2001 lo Sperimentale Avanzato ad Indirizzo Turistico e, infine, nel 2003 lo sperimentale IGEA ad Indirizzo Sportivo. Dall'anno scolastico 2008 – 2009, il corso Programmatori è stato convertito, a partire dalla terza classe, in Mercurio.

Dall'anno scolastico 2014 – 2015 l'Istituto è retto dal Dirigente Scolastico professor Gian Luca Chiodini.

Dal 2010 (Riforma Gelmini: D.P.R. 88 -2010) gli istituti Tecnici sono stati riordinati e divisi in settore economico e tecnologico.

Nell'Istituto sono presenti i seguenti percorsi del settore economico:

- Amministrazione, Finanza e Marketing (con le articolazioni Relazioni Internazionali Marketing e Sistemi Informativi Aziendali a partire dalla classe terza)
- Turismo.

Per i percorsi del settore tecnologico:

- Costruzioni, Ambiente e Territorio
- Chimica, Materiali e Biotecnologie (attivo dall'anno scolastico 2015-2016).

Il corso serale presenta il corso Amministrazione, Finanza e Marketing.

Tra i docenti più illustri figurano Guido Bustico, letterato di inizio '900, Camillo Trivero, divenuto negli anni Trenta professore universitario e studioso di Giacomo Leopardi, e Giuseppe Solitro, storico, autore de *Il Benaco*, edito a Salò nel 1897.

Fra gli allievi il ricordo va a Paolo Ceccato, medaglia d'oro al valore civile, diplomatosi geometra nel 1991 e al quale nel 2004 venne intitolato l'auditorium. Pilota dell'Aeronautica Militare, morì nel 1994 nel tentativo di dirottare il proprio aereo in avaria per non farlo cadere su una scuola materna di Melpignano in provincia di Lecce.

6. SCELTE EDUCATIVE

6.1. Obiettivi generali trasversali

Gli obiettivi generali formativi e cognitivi sono finalizzati al successo formativo dello studente e, alla luce di quelli di "Cittadinanza e Costituzione", a far maturare negli studenti la cultura della legalità e l'interesse per la scuola e per le discipline di studio.

Essi sono finalizzati:

- a) alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) all'esercizio della responsabilità personale e sociale

attraverso:

- l'osservanza delle norme scolastiche e il rispetto delle regole della convivenza civile per la migliore gestione dei rapporti umani
- l'adempimento dei doveri
- la consapevolezza dei propri diritti
- il rispetto e la tolleranza
- autonomia di lavoro
- metodo di studio
- capacità di cooperare in gruppo rispettando il punto di vista altrui
- tolleranza
- spirito di adattamento e collaborazione per concorrere al successo scolastico personale e del gruppo classe
- socializzazione
- accettazione del diverso
- rispetto delle consegne, diligenza e puntualità nell'esecuzione dei compiti e nella cura del materiale
- impegno, attenzione e concentrazione
- autocontrollo
- senso di responsabilità e affidabilità
- avere una corretta opinione di sé
- riflettere sui propri comportamenti, sul proprio lavoro e accettare i suggerimenti
- rispetto delle cose e delle persone.

L'Istituto intende affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. L'azione della scuola sarà finalizzata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti ed all'apertura alla comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La scelta della flessibilità oraria, la progettazione curricolare, le metodologie innovative, le azioni di formazione del personale in servizio, il potenziamento delle attività di laboratorio, gli sportelli, la lotta alla dispersione saranno finalizzate al successo formativo e civile della comunità tutta. Nella scelta degli obiettivi formativi si privilegeranno le seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- prevenzione e, contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con

bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti al fine di favorire una sempre maggiore inclusione di tutti gli studenti;

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

6.2. Obiettivi formativi del biennio

L'azione educativa nei confronti di ciascuno studente del biennio si pone obiettivi generali che assolvano il compito di creare le condizioni della loro riuscita personale e sociale, favorendo l'acquisizione di una cultura di base organizzata, sia disciplinare sia interdisciplinare, con particolare riguardo all'orientamento.

6.2.1. Obiettivi generali

- Verificare e rafforzare la motivazione dello studente verso l'indirizzo da lui prescelto, promuovendo azioni utili a consolidare la scelta effettuata.
- Fare emergere elementi utili per un eventuale riorientamento, costruendo percorsi che aiutino il cambio di scuola, nel caso in cui qualche studente avesse compiuto una scelta non ben motivata.

6.2.2. Obiettivi comportamentali

- Impegnarsi nel lavoro in classe e nel lavoro a casa.
- Partecipare al lavoro organizzato, individuale e di gruppo, accettando il confronto ed il pluralismo di idee.
- Porsi in relazione in modo corretto con gli insegnanti, con i compagni, con l'ambiente ed essere flessibili nell'affrontare i problemi.
- Utilizzare in modo consapevole le strumentazioni e le nuove tecnologie.

6.2.3. Obiettivi cognitivi

- Fornire e ricevere la comunicazione in lingua madre e in lingua straniera con particolare riferimento agli obiettivi disciplinari prefissati.
- Utilizzare la lettura, la visione e l'ascolto come fonte di informazione.
- Sviluppare le abilità di ascolto e saper prendere appunti.
- Affrontare i vari problemi con rigore scientifico.
- Riconoscere termini e concetti chiave, cogliere nessi logici, effettuare correlazioni.

6.3. Obiettivi formativi del triennio

L'azione educativa nei confronti di ciascuno studente si pone obiettivi che assolvano il compito di creare le condizioni della loro riuscita personale, sociale e professionale, favorendo l'acquisizione, coerentemente con il corso di studi frequentato, di una cultura di base e tecnico- scientifica ben organizzata, con particolare riguardo all'orientamento post diploma e all'inserimento nel mondo del lavoro.

6.3.1. Obiettivi generali

- Capire come apprendere, tenendo conto del proprio stile di apprendimento e capire come gestire l'apprendimento per tutta la vita.

- Imparare ad organizzare sistematicamente il proprio pensiero.
- Esplorare e capire qual è il proprio ambito di creatività e come svilupparlo.
- Sviluppare tecniche di comunicazione e saper gestire le relazioni interpersonali.
- Saper accedere, valutare e differenziare le informazioni.
- Sviluppare la comprensione dell'etica e dei valori.

6.3.2. Obiettivi comportamentali

- Capire come relazionarsi ad altre persone in contesti variabili.
- Capire come operare in gruppo e come ricoprire ruoli diversi nel gruppo.
- Saper gestire le relazioni interpersonali.
- Gestire le situazioni di stress e di conflitto.

6.3.3. Obiettivi cognitivi

- Assumere un atteggiamento cooperativo e imprenditoriale.
- Sviluppare le abilità che consentono di operare, applicare regole, teorie, procedure.
- Esercitare competenze progettuali e organizzative.
- Acquisire una formazione culturale che consenta sia l'inserimento nel mondo del lavoro, sia la prosecuzione degli studi e della formazione.

7. SCELTE DIDATTICHE: L'OFFERTA FORMATIVA. CORSI E DIPLOMI DEL NUOVO ORDINAMENTO

Dall'anno scolastico 2010-2011 è in vigore la riforma degli istituti tecnici, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Il nostro istituto fa parte dell'istruzione tecnica e presenta i seguenti indirizzi.

1) SETTORE ECONOMICO

- a) B1 - indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", che si articola, a partire dalla classe terza, in:
 - "Relazioni Internazionali per il Marketing"
 - "Sistemi Informativi Aziendali"
- b) B2 – indirizzo "Turismo"

2) SETTORE TECNOLOGICO

- a) C6 – indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie", che si articola, a partire dalla classe terza, in:
 - "Biotecnologie ambientali"
 - "Biotecnologie sanitarie"
- b) C9 – indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio".

Le articolazioni del settore tecnologico vengono attivate solo in presenza di un numero adeguato di richieste.

7.1. L'ISTRUZIONE TECNICA.

7.1.1. Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici.

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione

di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

Il profilo relativo all'insegnamento di Educazione civica prevede lo sviluppo dei seguenti obiettivi:

- 1) Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- 2) Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- 3) Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- 4) Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- 5) Partecipare al dibattito culturale.
- 6) Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- 7) Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- 8) Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- 9) Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- 10) Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- 11) Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- 12) Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- 13) Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- 14) Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

7.1.2. Educazione civica: Curricolo verticale

Appendice: Rubrica dei Nuclei concettuali, delle tematiche (contenuti) e delle competenze ex L. n. 92/19 e D.M. n.35/20

NUCLEO CONCETTUALE	
Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.	
TEMATICHE (CONTENUTI) Art 3 L. 92/19 integrato All. A al D.M. 35/20	
Istituzioni dello Stato Italiano, Regioni, Enti territoriali e autonomie locali. Unione Europea e Organismi internazionali. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie. Essere studenti: diritti e doveri.	
COMPETENZE All. C al D.M. 35/20 - L. 92/19	
<ul style="list-style-type: none">• Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale• Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali• Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.• Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.• Partecipare al dibattito culturale.• Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie• Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.	
COMPETENZE PECUP ISTRUZIONE TECNICA	
BIENNIO Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente	
TRIENNIO Valutare fatti ed orientare comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani	

Tabella 1 Educazione civica Curricolo verticale 1

Finalità	Educare alla cittadinanza attiva e consapevole attraverso la conoscenza della Costituzione Italiana Promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i
----------	--

	cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.
Principi metodologico-didattici	<p>Trasversalità: sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari e interdisciplinari.</p> <p>Apprendimento attivo: predisporre attività che vedano gli studenti protagonisti nell'apprendimento.</p>
Progettualità	<p>Contitolarità dell'insegnamento del CdC e/o di un Team.</p> <p>Coordinamento affidato ad un docente del CdC.</p>
Competenze/abilità/conoscenze	Previste dalla Legge 92 del 20 agosto 2019 ; dall' All. C del DM 35/2020; dal Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione.
Modalità di valutazione	<p>Tipologia: Valutazioni formative e sommative.</p> <p>Strumenti: Molteplicità di strumenti integrati di valutazione: griglie di osservazione dei processi di apprendimento, prove in itinere e finali, colloqui, discussioni, valutazione di prodotti.</p> <p>Voto: la valutazione è espressa a conclusione di ogni periodo sulla base di molteplici strumenti che ne garantiscono la significatività e la contitolarità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si basa su diverse tipologie di valutazione sia formative che sommative che sono raccolte da più docenti del Cdc; • le valutazioni sono numeriche (da 1 a 10 come da griglia per le valutazioni delle altre discipline); • in attesa di chiarimenti e integrazioni normative si prevede che ogni docente registri nel proprio registro disciplinare le valutazioni/osservazioni con specifica dicitura: EdC; • il Coordinatore di EdC di classe raccoglie gli elementi dai docenti del Cdc e/o dal Team e li propone al CdC in occasione dello scrutinio intermedio e finale; • il numero minimo di valutazioni numeriche previsto è fissato, nel primo periodo, in 1(una) integrata da almeno 1 (una) tipologia diversa (osservazioni in itinere e valutazione formativa); nel secondo periodo numero minimo di valutazioni numeriche 2 (due) integrate come sopra.
GLOSSARIO per la tabella di progettazione	<p>L. 92/19 Introduzione all'insegnamento scolastico dell'educazione civica (EdC)</p> <p>D.M. n. 35/20 ALL.A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica ai sensi della L.92/19</p> <p>Nuclei concettuali: pilastri della Legge 92/19 ai quali le linee guida riconducono le diverse tematiche espresse dalla Legge.</p> <p>Tematiche per lo Sviluppo delle competenze (NUCLEI CONCETTUALI) e gli obiettivi di apprendimento: elenco di temi previsto dall'art 3 L. 92/19- Art.4 L.92/19 Costituzione e Cittadinanza – Art 5 L.92/19 Educazione alla cittadinanza digitale. Sviluppo Sostenibile: Agenda 2030 e i 17 obiettivi.</p>

Tabella 2 Educazione civica Curricolo verticale 2

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica

superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

7.1.3. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale e etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;

- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

7.2. SETTORE ECONOMICO

7.2.1. Area di istruzione generale risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore economico

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

7.3. B1 - indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing”

7.3.1. Profilo

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell’articolazione “Relazioni internazionali per il marketing”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all’ambito della comunicazione aziendale con l’utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Nell’articolazione “Sistemi informativi aziendali”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all’ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all’adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l’efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all’organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:
 - a. le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - b. i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un’azienda;
 - c. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nelle articolazioni:” Relazioni internazionali per il marketing” e “Sistemi informativi aziendali”, le competenze di cui sopra sono differenziate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

7.3.2. Quadro orario indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Discipline di indirizzo					
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	2	2	-
Seconda lingua comunitaria (Tedesco)	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Totale delle ore settimanali	32	32	32	32	32

Tabella 3 Quadro orario indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

7.3.3. Quadro orario articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing"

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Discipline di indirizzo					
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	-	-	-
Seconda lingua comunitaria (Tedesco)	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Terza lingua straniera (Russo)	-	-	3	3	3
Economia aziendale e geo-politica	-	-	5	5	6
Diritto	-	-	2	2	2
Relazioni internazionali	-	-	2	2	3
Tecnologie della comunicazione	-	-	2	2	-
Totale delle ore settimanali	32	32	32	32	32

Tabella 4 Quadro orario articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing"

7.3.4. Quadro orario articolazione "Sistemi Informativi Aziendali"

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Discipline di indirizzo					
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	4	5	5
Seconda lingua comunitaria (Tedesco)	3	3	3	-	-
Economia aziendale	2	2	4	7	7
Diritto	-	-	3	3	2
Economia politica	-	-	3	2	3
Totale delle ore settimanali	32	32	32	32	32

Tabella 5 Quadro orario articolazione "Sistemi Informativi Aziendali"

7.4. B2 – indirizzo “Turismo”

7.4.1. Profilo

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

E' in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Turismo” consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito specificati in termini di competenze.

- 1) Riconoscere e interpretare:
 - a) le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
 - b) i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
 - c) i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- 2) Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- 3) Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- 4) Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- 5) Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
- 6) Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- 7) Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- 8) Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- 9) Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- 10) Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

7.4.2. Quadro orario indirizzo "Turismo"

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Discipline di indirizzo					
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	-	-	-
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Seconda lingua comunitaria (Tedesco)	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera (Russo - Spagnolo)	-	-	3	3	3
Discipline turistiche e aziendali	-	-	4	4	4
Geografia turistica	-	-	2	2	2
Diritto e legislazione turistica	-	-	3	3	3
Arte e territorio	-	-	2	2	2
Totale delle ore settimanali	32	32	32	32	32

Tabella 6 Quadro orario indirizzo "Turismo"

7.5. SETTORE TECNOLOGICO

7.5.1. Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore tecnologico

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nei di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

7.6. C6 – indirizzo “Chimica, Materiali e Biotecnologie”

7.6.1. Profilo

Il Diplomato nell'indirizzo “Chimica, Materiali e Biotecnologie”:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico,

merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio, conciario, cartario, ambientale, biotecnologico e microbiologico;

- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni di rischio ambientale e sanitario.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione di problematiche relative agli stessi; ha competenza per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare alla pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Chimica e materiali", "Biotecnologie ambientali" e "Biotecnologie sanitarie", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite, le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite, le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- 1) Acquisire i dati ed esprimere quantitativamente e qualitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- 2) Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- 3) Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- 4) Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

- 5) Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- 6) Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- 7) Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze elencate sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

1.1.1. Quadro orario indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" – "Biotecnologie ambientali"

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Discipline di indirizzo					
Scienze integrate (Fisica)	3 (ITP 1)	3 (ITP 1)	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3 (ITP 1)	3 (ITP 1)	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (ITP 1)	3 (ITP 1)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 (ITP 2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Chimica analitica e strumentale	-	-	4 (ITP 2)	4 (ITP 2)	4 (ITP 2)
Chimica organica e biochimica	-	-	4 (ITP 1)	4 (ITP 2)	4 (ITP 1)
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale	-	-	6 (ITP 2)	6 (ITP 3)	6 (ITP 2)
Fisica ambientale	-	-	2	2	3
Totale delle ore settimanali	33	32	32	32	32

Tabella 7 Quadro orario indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" – "Biotecnologie ambientali"

7.6.2. Quadro orario indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" – "Biotecnologie sanitarie"

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Discipline di indirizzo					
Scienze integrate (Fisica)	3 (ITP1)	3 (ITP1)	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3 (ITP1)	3 (ITP1)	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (ITP1)	3 (ITP1)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 (ITP2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Chimica analitica e strumentale	-	-	3 (ITP 1)	3 (ITP 2)	-
Chimica organica e biochimica	-	-	3 (ITP 1)	3 (ITP 2)	4 (ITP 1)
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario	-	-	4 (ITP 1)	4 (ITP 3)	4 (ITP 1)
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia	-	-	6 (ITP 2)	6	6 (ITP 3)
Legislazione sanitaria	-	-	-	-	3
Totale delle ore settimanali	33	32	32	32	32

Tabella 8 Quadro orario indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" – "Biotecnologie sanitarie"

7.7. C9 – indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”

7.7.1. Profilo

Il Diplomato nell'indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- 1) Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- 2) Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- 3) Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- 4) Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- 5) Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- 6) Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- 7) Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- 8) Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

7.7.2. Quadro orario indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Discipline di indirizzo					
Scienze integrate (Fisica)	3 (ITP 1)	3 (ITP 1)	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3 (ITP 1)	3 (ITP 1)	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (ITP 1)	3 (ITP 1)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 (ITP 2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	-	-	2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti	-	-	7 (ITP 4)	6 (ITP 3)	6 (ITP 4)
Geopedologia, Economia ed Estimo	-	-	3 (ITP 1)	4 (ITP 2)	4 (ITP 2)
Topografia	-	-	4 (ITP 3)	4 (ITP 4)	4 (ITP 4)
Totale delle ore settimanali	33	32	32	32	32

Tabella 9 Quadro orario indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"

7.8. Corso serale “Amministrazione, Finanza e Marketing”

7.8.1. Premessa sui Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti (CPIA)

A partire dall’anno scolastico 2014-2015 è stato ridefinito l’assetto organizzativo-didattico dei corsi a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Sono attivati i Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti (CPIA) secondo percorsi di istruzione di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, realizzati dal CPIA, nonché percorsi di istruzione di secondo livello, realizzati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica. I percorsi di secondo livello sono suddivisi in tre periodi: il primo periodo comprende le classi prima e seconda, il secondo periodo le classi terza e quarta, il terzo periodo la classe quinta.

Il nostro Istituto ha una tradizione legata all’ex progetto Sirio, che prevedeva la partenza direttamente dal terzo anno, dietro il riconoscimento di crediti. In linea con le indicazioni del DPR 263/12 è stata istituita una commissione mista tra ITS Battisti e CPIA di Gavardo al fine di formalizzare le procedure di riconoscimento dei crediti e la definizione del patto formativo individuale. È prevista anche l’istituzione di eventuali prove integrative per l’accertamento dei requisiti d’accesso laddove il curriculum formale, non formale e informale dello studente adulto lo renda necessario.

Per l’indirizzo economico si conferma l’articolazione Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM), di interesse più generale rispetto alle altre del settore economico.

I quadri orari previsti dalla circolare 36 del 10 aprile 2014, in vigore dall’anno scolastico 2014/15 prevedono 23 ore settimanali.

7.8.2. Generalità

Durata: anno di raccordo (prima e seconda), in collaborazione con il CPIA di Gavardo, triennio (terza, quarta e quinta). Il corso serale si rivolge a studenti lavoratori maggiorenni o che hanno assolto l’obbligo scolastico e intendono conseguire il diploma di tecnico in Amministrazione, Finanza e Marketing. Si indirizza, in particolare, sia a tutti coloro che hanno abbandonato gli studi dopo un biennio di scuola superiore, sia ad adulti in possesso di una licenza di scuola media inferiore o di un titolo di studi conseguito all’estero. Tale corso permette l’accesso alla classe terza attraverso il riconoscimento delle eventuali competenze possedute (titoli acquisiti in altre scuole, esperienze lavorative maturate, certificazione ECDL, grado di alfabetizzazione per gli stranieri, ecc.).

7.8.3. Sbocchi professionali

Il diploma permette l’accesso a tutte le facoltà universitarie, ai diplomi universitari, ai corsi di perfezionamento post-diploma, e fornisce l’opportunità di fare progressi di carriera nella propria azienda di lavoro.

7.8.4. Quadro orario corso serale “Amministrazione, Finanza e Marketing”

Materie	Primo periodo	Secondo periodo		Terzo periodo
	I e II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2
Geografia	2			
Lingua inglese	2	2	2	2
Seconda lingua comunitaria (Fra)	3	2	2	2

Matematica	3	3	3	3
Scienze integrate	3			
Economia aziendale	3	5	5	6
Informatica	2	2	1	-
Diritto	2	2	2	2
Economia politica		2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative		1 (*)	1 (*)	1
		(*) 33 ore complessive nel secondo periodo		
Totale ore	25	23	23	23

Tabella 10 Quadro orario triennio corso serale per “Amministrazione, Finanza e Marketing”

8. SCELTE METODOLOGICHE: INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE

Nel processo di insegnamento/apprendimento i metodi utilizzati dai docenti saranno basati sul coinvolgimento operativo degli alunni, sulla ricerca, sulla scoperta personale o di gruppo, sulla lezione frontale attiva, sull'apprendimento diretto e sulla strutturazione dei contenuti in modo scientifico-sistematico e non ripetitivo, sulla didattica laboratoriale e per competenze.

Tenendo conto degli argomenti o delle discipline, gli insegnanti utilizzeranno le metodologie che riterranno più adeguate, fra le quali:

- lezione frontale, con la quale il docente dà informazioni, organizzandole e schematizzandole, dando la possibilità all'alunno di prendere appunti, di chiedere chiarimenti e di esporre le proprie idee;
- discussione guidata, con la quale il docente chiarisce i concetti fondamentali, completa le informazioni, sollecita gli interventi, evidenzia i collegamenti e favorisce e incoraggia l'autonomia di giudizio, per l'ascolto delle esperienze altrui e il loro rispetto e valorizzazione per lo sviluppo di una propria capacità di pensiero autonomo – critico e per lo sviluppo della capacità di saper affrontare situazioni problematiche in modo costruttivo;
- lavoro di gruppo, con il quale si produce un lavoro e si impara a collaborare con tutti, a confrontarsi e a migliorare il proprio metodo di studio;
- il metodo della ricerca sperimentale, utilizzato soprattutto dalle discipline dell'area scientifica o nei laboratori, vista la necessità di disporre di spazi attrezzati e di tempi più lunghi per giungere ad un risultato soddisfacente;
- visione di filmati.

Gli insegnanti utilizzeranno, oltre ai libri di testo in adozione e a schede di approfondimento o recupero, materiali di supporto quali: libri della biblioteca della scuola, riviste, dizionari, carte geografiche.

Inoltre, si avvarranno dei sussidi di cui sono dotati i laboratori e le aule della scuola (computer, televisore, palestra, LIM, videoproiettore).

La valutazione complessiva dello studente è il risultato della valutazione degli apprendimenti e del comportamento (D.L. 1.09.08 n. 137).

È diritto – dovere degli studenti e delle loro famiglie conoscere gli obiettivi che l'Istituto si propone, le modalità di valutazione. In questo capitolo, anche alla luce della normativa sulla valutazione del comportamento, si forniscono i riferimenti per la conoscenza della materia e degli strumenti informativi posti in essere dall'Istituto.

8.1. Contratto Formativo e Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il Contratto Formativo è il progetto didattico che ciascun docente concorda con gli allievi e le famiglie. Esso comprende il piano di lavoro annuale, le metodologie, gli obiettivi di apprendimento, le modalità e i criteri di valutazione e, più in generale, il rapporto che si desidera instaurare con la classe, al fine di chiarire le reciproche responsabilità, di favorire la collaborazione e di evitare incomprensioni, conflitti, disaffezione e insuccesso scolastico. Esso non può prescindere da quanto previsto dal Patto Educativo di Corresponsabilità (approvato dal Consiglio di Istituto in data 31/10/08), che è il documento in cui vengono stabiliti in maniera condivisa gli impegni, i diritti e i doveri nel rapporto tra l'Istituto, gli studenti e le famiglie e che viene sottoscritto, all'atto dell'iscrizione o nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, dai genitori, dagli studenti e dall'istituzione scolastica.

Al primo Consiglio di classe aperto, il Contratto Formativo viene illustrato ai rappresentanti degli studenti e dei genitori che possono contribuire alla sua definizione. In tale sede i docenti informano i genitori che le valutazioni degli studenti sono tempestivamente riportate sul registro elettronico e visibili a studenti e genitori.

8.2. Modalità di comunicazione con le famiglie.

Oltre alle modalità di comunicazioni eventualmente previste dal Contratto Formativo, i genitori possono conoscere la situazione scolastica del figlio attraverso le modalità di seguito elencate:

- Consultazione del **registro elettronico** con accesso web <https://nuvola.madisoft.it/login> con password rilasciata dall'istituto; contestualmente alla password vengono consegnate le istruzioni per l'accesso.
- **Colloqui individuali** settimanali con i docenti: calendario dei colloqui ed orario di ciascun docente sono comunicati tramite gli alunni e consultabili sia con accesso web <https://nuvola.madisoft.it/login> sia sul sito internet dell'istituto; per accedere al colloquio è necessaria la prenotazione, da effettuare on line tramite il registro elettronico con accesso web <https://nuvola.madisoft.it/login>, con almeno due giorni di anticipo.
- **Colloqui generali:** uno per quadrimestre; per accedere al colloquio è possibile la prenotazione, da effettuare on line tramite il registro elettronico con accesso web <https://nuvola.madisoft.it/login>, con almeno due giorni di anticipo. In caso di mancata prenotazione il genitore può liberamente presentarsi al colloquio.
- Esito **risultati di fine I quadrimestre:** tramite la piattaforma del registro elettronico.
- **Schede carenze**, tramite la piattaforma del registro elettronico, per le materie con profitto insufficiente, con il dettaglio degli argomenti da recuperare, le indicazioni per il lavoro di recupero e le modalità di verifica. Le schede carenze sono compilate dai docenti sia in occasione degli scrutini del 1° periodo sia dopo gli scrutini di giugno per i giudizi sospesi.
- **Risultati dello scrutinio finale:** tramite la piattaforma del registro elettronico.

I genitori possono controllare la regolare frequenza del figlio accedendo al registro elettronico.

Per ognuna delle modalità sopra elencate, di volta in volta vengono pubblicate circolari dettagliate con le indicazioni utili; in caso di dubbi o difficoltà di accesso i genitori possono rivolgersi alla segreteria didattica, anche tramite gli alunni.

8.3. Criteri di svolgimento degli scrutini finali.

Alla fine del primo e del secondo periodo il Consiglio di Classe effettua gli scrutini sulla base delle norme di legge che prevedono che la valutazione debba tener conto del rendimento scolastico desunto dalle verifiche, dalla frequenza, dall'impegno, dalla partecipazione e dall'interesse alla vita della scuola, dai progressi registrati, dalle abilità manifestate.

8.3.1. Criteri per gli scrutini finali.

Sulla base della considerazione che nessun automatismo è adeguato alla necessità di considerare le singole situazioni, si considera criterio primario per la promozione la possibilità di un positivo e proficuo inserimento dell'alunno nella classe successiva.

Si terrà ovviamente conto, oltre che di eccezionali situazioni di salute e/o familiari, della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno profuso, della eventuale progressione di risultati anche in funzione delle occasioni di recupero, dello sviluppo delle potenzialità in ordine alle competenze acquisite. In ogni caso l'alunno viene considerato come persona con un proprio percorso individuale e non già come elemento di una serie numerica.

Scrutinio di giugno

La possibilità di un positivo e proficuo inserimento dell'alunno nella classe successiva non è soddisfatta in presenza di:

- a) Una insufficienza grave con atteggiamento di rifiuto totale nei confronti della disciplina.
- b) Più di tre insufficienze gravi o comunque tali da non consentire ragionevoli ipotesi di recupero.
- c) Insufficienze non gravi ma diffuse tali da non consentire ragionevoli ipotesi di recupero.

In caso di esito "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO" verranno comunicate alle famiglie, tramite la piattaforma del registro elettronico, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascun docente delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico. La famiglia ha l'obbligo di restituire il modulo fornito dalla scuola in cui dichiara di avvalersi o meno di tali iniziative.

Scrutinio di Settembre

La possibilità di un positivo e proficuo inserimento dell'alunno nella classe successiva non è soddisfatta in presenza di:

- a) Una insufficienza grave con atteggiamento di rifiuto totale nei confronti della disciplina.
- b) Una valutazione del percorso effettuato dall'allievo che porta alla constatazione che a carico dello stesso permangono lacune che non permettono di affrontare la classe successiva.

8.4. Criteri per l'attribuzione voto di profitto.

La verifica dell'apprendimento si realizza attraverso un congruo numero di prove che, secondo la C.M. n. 94 del 18 ottobre 2011, possono essere:

- orali
- scritte
- grafiche
- pratiche

Nel caso di insegnamenti con valutazione unica, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica (scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, etc.). Infatti, le verifiche possono prevedere modalità scritte anche in caso di insegnamenti a sola prova orale. Alla fine di ogni periodo lo studente viene valutato con un voto UNICO in tutte le discipline, sarà cura del Consiglio di Classe fornire allo studente e alle famiglie ulteriori e più dettagliate informazioni su specifiche carenze riscontrate, distinguendo fra produzione scritta, orale, grafica e altre forme di espressione.

Per le classi terze e quarte del settore tecnologico, la valutazione di Complementi di matematica confluisce nella valutazione di Matematica.

L'esito delle prove orali deve essere comunicato all'allievo al termine della prova stessa. Le prove scritte sono corrette e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque prima dello svolgimento della prova successiva. Su richiesta è data la possibilità di ottenere una copia della verifica corretta.

Per la disciplina Educazione civica il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi; tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento.

Si riportano i passi salienti del D.M. 35 del 22 giugno 2020 concernente l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado.

- Art. 1, comma 2: «L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona».
- Art. 2, comma 1: «(...) è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica (...)»
- Art. 2, comma 3: «Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti»
- Art. 2, comma 4: «Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia»
- Art. 2, comma 5: «Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento»
- Art. 3, comma 6: «Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica».
- Art. 3, comma 7: «Il dirigente scolastico verifica la piena attuazione e la coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa»

La griglia di valutazione, dall' 1 al 10, è riportata di seguito.

8.4.1. Griglia di valutazione del profitto

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO	
Assolutamente insufficiente: voto 1 – 2	
partecipazione	non partecipa alle attività proposte
conoscenze	ha gravi lacune di base
competenze	non sa eseguire i compiti più semplici ed elementari
applicazione	non rispetta gli impegni e la capacità di applicazione è nulla
abilità espressive	non riesce a produrre elaborati comprensibili
Gravissimamente insufficiente: voto 3	
partecipazione	partecipa al dialogo educativo sporadicamente
conoscenze	ha conoscenze limitate e disorganiche
competenze	commette gravi e frequenti errori di impostazione anche nei compiti più semplici
capacità	non rispetta gli impegni
abilità espressive	gli elaborati evidenziano scarsa padronanza del lessico specifico
Gravemente insufficiente: voto 4	
partecipazione	partecipa al dialogo educativo occasionalmente e si distrae spesso
conoscenze	ha conoscenze frammentarie e superficiali
competenze	nell'applicazione commette errori gravi e non riesce a condurre analisi né sintesi
capacità	rispetta saltuariamente gli impegni
abilità espressive	commette errori che rendono difficile la comprensione del discorso
Insufficiente: voto 5	
partecipazione	partecipa poco al dialogo educativo
conoscenze	ha conoscenze non approfondite e superficiali
competenze	commette errori di comprensione dei testi, limita l'analisi e la sintesi
capacità	non è autonomo nella rielaborazione, compie collegamenti solo se guidato
abilità espressive	usa un linguaggio improprio e poco argomentato

Sufficiente: voto 6	
partecipazione	partecipa alla lezione attivamente ma senza continuità
conoscenze	essenziali e fondamentali
competenze	assolve i compiti assegnati, effettua analisi e sintesi parziali
capacità	evidenzia spunti di autonomia nell'elaborazione personale
abilità espressive	possiede il lessico di base non dettagliato
Discreto: voto 7	
partecipazione	partecipa attivamente alla lezione e con apprezzabile impegno
conoscenze	gli consentono di eseguire i compiti anche complessi
competenze	effettua analisi e sintesi pertinenti
capacità	elabora in modo autonomo le conoscenze
abilità espressive	utilizza un lessico appropriato
Buono: voto 8	
partecipazione	partecipa costantemente e in modo attivo con personali rielaborazioni
conoscenze	esegue i compiti anche complessi in modo corretto
competenze	effettua analisi e sintesi complete
capacità	elabora in modo autonomo con collegamenti tra conoscenze diverse
abilità espressive	utilizza un lessico appropriato ben organizzato
Ottimo: voto 9	
partecipazione	partecipa costantemente in modo attivo con proposte personali
Conoscenze	esegue compiti complessi in modo corretto
competenze	effettua analisi e sintesi complete e approfondite
Capacità	elabora in modo autonomo con apporti personali puntuali
abilità espressive	possiede un lessico elaborato, appropriato e ben organizzato
Eccellente: voto 10	
partecipazione	partecipa costantemente in modo attivo con proposte personali approfondite
Conoscenze	esegue compiti complessi con sicurezza e razionalità
competenze	effettua analisi e sintesi complete, ben argomentate e critiche
Capacità	elabora in modo autonomo con apporti personali originali e ben organizzati
abilità espressive	possiede un lessico preciso, appropriato e multidisciplinare

Tabella 11 Griglia di valutazione del profitto

8.4.2. Griglia di valutazione del profitto per Scienze motorie

Per la disciplina Scienze motorie, data la specificità dell'attività didattica dell'insegnamento, viene adottata la seguente griglia di corrispondenza giudizio/livello di profitto/voto che integra quella precedente con riferimento ad abilità e competenze relative alle capacità motorie degli studenti.

livelli	GIUDIZIO DI PROFITTO <i>con riferimento a:</i> <ul style="list-style-type: none">• abilità• competenze	LIVELLI DI PROFITTO	VOTO
I	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in totale sicurezza e in qualsiasi situazione motoria. Rielabora abilmente gli schemi motori di base adattandoli alle varie necessità. Realizza in modo efficace ed armonico progetti motori di complessa coordinazione. Esegue con abilità, sia individualmente che in gruppo, sequenze ritmico-motorie (con e senza musica anche sotto forma di danza o di espressività corporea). Effettua approfondimenti specifici in ambito sportivo-scolastico (partecipazione costante agli allenamenti dei gruppi sportivi per tornei e gare).	ECCELLENTE	10
II	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in totale sicurezza e in qualsiasi situazione motoria. Rielabora abilmente gli schemi motori di base adattandoli alle varie necessità. Realizza in modo efficace progetti motori di complessa coordinazione. Esegue con abilità, sia individualmente che in gruppo, sequenze ritmico-motorie (con e senza musica anche sotto forma di danza o espressività corporea).	OTTIMO	9
III	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo con sicurezza in qualsiasi situazione motoria. Rielabora adeguatamente gli schemi motori di base adattandoli alle varie necessità. Realizza in modo efficace progetti motori di una certa complessità coordinativa. Esegue adeguatamente, sia individualmente che in gruppo, sequenze ritmico-motorie (con e senza musica anche sotto forma di danza o espressività corporea).	BUONO	8
IV	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in modo abbastanza sicuro nella maggioranza delle situazioni motorie. Rielabora adeguatamente gli schemi motori di base adattandoli alle varie necessità. Realizza con una certa correttezza coordinativa semplici progetti motori. Esegue semplici sequenze ritmico-motorie (con e senza musica anche sotto forma di danza o espressività corporea).	DISCRETO	7

V	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in modo sufficiente. Utilizza gli schemi motori di base con una rielaborazione non sempre sicura. Realizza progetti motori e sequenze ritmico-motorie molto semplici.	SUFFICIENTE	6
VI	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in modo non del tutto soddisfacente. La rielaborazione degli schemi motori di base è insicura e incerta. Realizza progetti e sequenze ritmico-motorie di livello elementare .	QUASI SUFFICIENTE	5/6
VII	La conoscenza, la percezione ed il controllo del proprio corpo è insufficiente. La rielaborazione degli schemi motori di base, di semplici progetti e sequenze ritmico-motorie è frammentaria e insoddisfacente	MEDIOCRE	5
VIII	La conoscenza, la percezione ed il controllo del proprio corpo è carente. Sono presenti gravi lacune nell'acquisizione degli schemi motori di base e la loro rielaborazione è scarsa.	SCARSO	4
IX	La conoscenza, la percezione ed il controllo del proprio corpo è del tutto assente. L'acquisizione degli schemi motori di base e la loro rielaborazione è inesistente	MOLTO SCARSO	3 o meno di 3

Tabella 12 Griglia di valutazione del profitto di Scienze motorie

8.5. Valutazione del comportamento dello studente.

8.5.1. Normativa di riferimento

- Legge 30 ottobre 2008 n. 169, art. 2
- D.M. n. 122 del 22 giugno 2009

8.5.2. Norme generali

Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di Classe con voto numerico espresso in decimi: il voto di condotta, espresso sia in sede di scrutinio intermedio sia finale, è riferito al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.

I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento verranno osservati in modo sistematico dai docenti componenti del Consiglio di Classe e il voto di condotta viene attribuito collegialmente da tutti i membri del Consiglio di Classe in occasione degli scrutini intermedio e finale, sulla base della griglia di corrispondenza tra il voto assegnato e i descrittori del comportamento di seguito riportata.

La valutazione, quindi, scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e crescita personale e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari, come stabilito nel Regolamento d'Istituto e in coerenza con il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il voto di condotta concorre, unitamente a quello relativo agli apprendimenti nelle singole discipline, alla complessiva valutazione dello studente, alla media dei voti e quindi al computo del credito scolastico; se

corrispondente ad un voto inferiore a sei decimi, il voto di condotta comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo.

La votazione insufficiente, nella valutazione intermedia o finale, può essere attribuita dal Consiglio di classe solo in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità posti in essere nel corso dell'anno e riconducibili secondo lo Statuto delle studentesse e degli studenti alle fattispecie per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni.

La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e di attività didattica a distanza e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. In sede di scrutinio finale, la valutazione del comportamento, espressa in decimi, se inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, comporta la non ammissione automatica dell'alunno al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio. Il voto di comportamento concorre, insieme alle valutazioni degli apprendimenti, alla definizione della media e quindi alla determinazione dei crediti scolastici delle classi del triennio conclusivo.

8.5.3. Finalità della valutazione del comportamento dello studente

- accertamento dei livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verifica delle capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffusione della consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti;
- attribuzione di significato e valenza formativa al voto di condotta.

8.5.4. Indicatori e descrittori per la rilevazione della condotta

1) COMPORTAMENTO

- a) rispetto del Regolamento d' Istituto;
- b) autocontrollo e buona educazione nelle relazioni interpersonali;
- c) rispetto e responsabilità nel comportamento verso tutti i componenti della comunità scolastica;
- d) correttezza dei comportamenti durante le verifiche;
- e) corretto utilizzo delle strutture, degli strumenti e dei materiali nel rispetto delle norme di sicurezza;
- f) partecipazione alle lezioni con il materiale richiesto dai docenti per le attività.

2) ATTEGGIAMENTI METACOGNITIVI

- a) responsabilità e collaborazione nelle attività didattiche;
- b) motivazione, attenzione, partecipazione al dialogo educativo;
- c) impegno e costanza nello studio a casa, rispetto alle consegne;
- d) capacità di autoregolazione e autonoma volontà di recupero.

3) FREQUENZA

- a) regolarità nella frequenza;
- b) numero di assenze e ritardi;
- c) assenze / ritardi in occasione di verifiche e valutazioni;
- d) numero di uscite anticipate;
- e) ritardi o omissione nelle dovute giustificazioni.

8.5.5. Valore dei voti

Sono considerate valutazioni positive i voti 10, 9 e 8, relativamente ad una scala discendente che rappresenta i diversi livelli di correttezza in rapporto agli indicatori riportati nella griglia di corrispondenza.

La valutazione 8, anche se considerata positiva, segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

I voti 7 e 6 invece denotano, pur all' interno di una soglia di accettabilità, situazioni problematiche sulla frequenza o sul comportamento, rilevate da richiami verbali, note scritte o sanzioni disciplinari per infrazione al Regolamento d'Istituto.

L'eventuale valutazione di insufficienza, indicata con voto 5, rappresenta condotta gravemente scorretta. Detta valutazione, nello scrutinio finale, comporta la non promozione all'anno successivo o la non ammissione agli esami di Stato. Per la gravità del provvedimento, l'insufficienza sarà sempre adeguatamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di classe che, nel determinarla, farà riferimento ai criteri del D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009.

8.5.6. Griglia di corrispondenza tra il voto assegnato e i descrittori del comportamento.

	Comportamento	Frequenza	Atteggiamenti metacognitivi
10	Comportamento esemplare; nessuna infrazione al Regolamento.	Frequenza assidua e puntualità.	Atteggiamenti di studio collaborativi e propositivi.
9	Comportamento sempre corretto; nessuna infrazione al Regolamento.	Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate	Atteggiamenti di studio caratterizzati da apprezzabile responsabilità e impegno.
8	Comportamento adeguato, ma vivace, nessuna infrazione al Regolamento.	Frequenza abbastanza regolare, alcuni ritardi e/o uscite anticipate, qualche ritardo nelle giustificazioni.	Atteggiamenti di studio positivi e generalmente adeguati alle richieste.
7	Comportamento non sempre corretto: richiami e note scritte. Infrazioni non gravi sanzionate come da Regolamento ma senza allontanamento dalle lezioni.	Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate. Ritardi e assenze non sempre regolarmente giustificati.	Atteggiamenti di studio caratterizzati da superficialità, impegno occasionale e strategico.
6	Comportamento spesso scorretto; numerose infrazioni al Regolamento con sanzioni e/o allontanamento dalle lezioni inferiori a 15 giorni.	Frequenza molto irregolare, numerosi ritardi e/o uscite anticipate, ripetute mancanze nelle giustificazioni.	Atteggiamenti di studio caratterizzati da disinteresse, passività o impegno di studio molto carente.
La presenza di due indicatori negativi comporta l'attribuzione del voto di condotta previsto per quegli indicatori			
5	Rif. D.P R. 22/06/09 n.122. Comportamenti gravemente scorretti che hanno determinato sanzioni con allontanamento dalla comunità scolastica superiori a 15 giorni (condizione necessaria), con inoltre:		
	Mancata progressione, cambiamenti o miglioramenti nel comportamento e nel percorso di crescita e maturazione a seguito delle sanzioni di natura educativa irrogate.	Numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate, ripetute mancanze nelle giustificazioni.	Atteggiamenti di studio caratterizzati da totale disinteresse e passività. Impegno di studio scarso.

Tabella 13 Griglia di corrispondenza tra il voto assegnato e i descrittori del comportamento

8.6. Crediti formativi e scolastici

La normativa sull'esame di Stato prevede in sede di scrutinio finale, al termine di ciascun anno del triennio conclusivo, l'attribuzione di punti di credito validi al fine del calcolo del punteggio del diploma.

La normativa in vigore indica l'ammontare del credito che lo studente può accumulare con gli esiti finali del triennio conclusivo del proprio percorso scolastico. Tale punteggio va da un minimo di 24 a un massimo di 40 punti con la distribuzione riportata nella seguente tabella.

Media dei voti	III anno	IV anno	V anno
M < 6			7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11

$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Tabella 14 Tabella di attribuzione del credito scolastico

8.6.1. Criteri per l'attribuzione del punteggio all'interno della fascia

Il credito scolastico viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- 1) Se la media dei voti è uguale o superiore alla metà fra un intero e l'altro si attribuisce il credito corrispondente alla fascia alta.
- 2) Se la media dei voti è inferiore alla metà fra un intero e l'altro si prendono in considerazione le seguenti variabili:
 - a) Frequenza e correttezza nel dialogo educativo.
 - b) Impegno nell'attività curricolare.
 - c) Partecipazione positiva all'attività extracurricolare organizzata internamente all'Istituto e deliberata dal Consiglio di Classe (almeno 20 ore complessive tra le varie attività svolte all'interno della scuola; le attività di rappresentanza (Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto, Consulta studentesca) danno diritto a 8 ore ciascuna).

8.6.2. Crediti formativi

Il D.lgs. 62/2017 non ha fornito indicazioni riguardo all'attribuzione del credito formativo ed il DPR 323/1998 che ne era il riferimento risulta abrogato (Il D.lgs. 62/17 all'art. 26 recita "Con effetto a partire dal 1 settembre 2018 cessano di avere efficacia: a) le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, fatto salvo l'art. 9 comma 8, riguardante le Commissioni d'esame).

Pertanto l'integrazione dei punteggi scolastici mediante la valutazione dei crediti formativi derivanti da attività extrascolastiche degli studenti non è più prevista.

8.7. Scrutini finali, informazione, interventi e prove di recupero, integrazione del giudizio finale.

I risultati dello scrutinio finale sono comunicati con diverse modalità a seconda della classe frequentata e dell'esito stesso.

Si distinguono le modalità di comunicazione per gli alunni frequentanti le classi intermedie (dal I al IV anno) da quelle per gli alunni frequentanti le classi quinte.

Per gli alunni dal I al IV anno, l'esito dello scrutinio finale può dar luogo ai seguenti casi:

- Ammissione alla classe successiva: il risultato è pubblicato all'albo dell'Istituto riportando i voti conseguiti in tutte le discipline con la indicazione "Ammesso".
- Non ammissione alla classe successiva: l'esito di non ammissione alla classe successiva è comunicato direttamente alla famiglia con l'indicazione delle motivazioni che hanno portato a tale risultato; all'albo viene riportata solo l'indicazione "Non ammesso".
- Sospensione del giudizio: in caso di sospensione del giudizio, l'Istituto informa la famiglia comunicando un resoconto dettagliato sulle carenze dello studente, il calendario dei corsi di recupero estivi, il periodo in cui verranno somministrate le prove di verifica di superamento delle carenze e la data di pubblicazione dei relativi esiti.

L'esito dello scrutinio finale, per gli alunni del V anno, può dar luogo ai seguenti casi:

- Ammissione all'Esame di Stato: l'ammissione all'Esame di Stato viene pubblicata all'Albo con indicazione del credito scolastico
- Non ammissione all'Esame di Stato: la non ammissione all'Esame di Stato viene pubblicata all'Albo.

Sono previsti corsi di recupero estivi, per una settimana, nel mese di luglio.

8.8. Interventi per il recupero delle carenze formative, relativa verifica e integrazione dello scrutinio finale (alunni per i quali il giudizio è sospeso)

Come già indicato sopra, per gli studenti per i quali l'esito è la "sospensione del giudizio", l'Istituto, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico. I genitori e gli studenti possono visionare gli esiti degli scrutini con accesso web <https://nuvola.madisoft.it/login>. Ove i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa.

Al termine delle prove di verifica del superamento delle carenze, il consiglio di classe, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio, vengono pubblicati all'albo dell'Istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "Ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "Non ammesso".

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla Tabella A.

8.9. Scrutini intermedi, informazione, interventi e prove di recupero

I risultati degli scrutini di periodo intermedio sono comunicati alla famiglia tramite accesso web <https://nuvola.madisoft.it/login>

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predisponde interventi di recupero delle carenze rilevate.

È cura del consiglio di classe procedere ad un'attenta analisi dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline. Il consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, nonché degli esiti finali degli scrutini ed in particolare dei seguenti aspetti:

- Potenziamento competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento competenze linguistiche.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alle pari opportunità e ai valori dell'intercultura.

- Attenzione ai fenomeni economici e sviluppo dell'autoimprenditorialità.

L'Istituto, per aiutare l'alunno a colmare le proprie carenze, organizza interventi di recupero con varie modalità:

- svolgimento del recupero/potenziamento durante l'orario scolastico per il raggiungimento degli obiettivi minimi in presenza di un significativo numero di insufficienze nella classe (recupero in itinere, moduli individualizzati);
- sportello didattico in orario pomeridiano (vedi 15.2.2);
- attività di potenziamento per gruppi di livello o classi aperte.

Al termine degli interventi di recupero relativi alle carenze evidenziate nello scrutinio del primo periodo il docente verifica con una prova documentata l'eventuale superamento delle carenze rilevate, la famiglia viene informata dopo i consigli di classe di marzo con apposita comunicazione nel registro elettronico.

9. PROVE INVALSI

A partire dall'anno scolastico 2010-2011, l'Istituto, così come tutte le altre Scuole Secondarie Superiori di II grado italiane, partecipa alle prove INVALSI.

Le prove sono preparate dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI), ente di ricerca che opera nell'ambito del Ministero dell'Istruzione, le cui principali finalità sono:

- operare verifiche sulle conoscenze e sulle abilità degli studenti;
- predisporre le prove scritte per gli Esami di Stato;
- preparare le prove nazionali sui traguardi di apprendimento degli studenti dei vari gradi scolastici.

Tali prove sono obbligatorie, in base all'art. 3 della Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e all'art. 3 del D.Lgs. n. 286 del 19 novembre 2004, e si inseriscono nel più ampio contesto internazionale della valutazione degli apprendimenti.

Le prove intendono rilevare le competenze degli studenti del secondo anno negli ambiti disciplinari, italiano e matematica, ritenuti strategici anche per i successivi gradi dell'istruzione. Grazie anche ad un questionario anonimo sarà anche possibile rilevare il "valore aggiunto" fornito dalla scuola in termini di accrescimento dei saperi di ciascuno studente. Dall'anno scolastico 2018/2019 le prove Invalsi verranno estese anche alle classi quinte per le discipline Italiano, Matematica e Inglese.

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il nuovo obbligo di istruzione entrato in vigore dal 1° settembre 2007 in base alla legge n.269 del 26 dicembre 2006, prevede che l'istruzione obbligatoria sia impartita per almeno 10 anni.

L'assolvimento dell'obbligo di istruzione è sancito dal Certificato delle Competenze di Base che ogni scuola secondaria superiore di secondo grado deve compilare per ciascuno studente al termine della seconda classe.

Il Certificato delle Competenze di Base è stato predisposto dal Ministero dell'Istruzione sulla base delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo secondo un formato standardizzato che consente di garantire l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità delle singole scuole. Tale formato prevede la valutazione di competenze organizzate in assi culturali e la valutazione non è espressa in voti, bensì in livelli: competenza non raggiunta, competenza a livello base, medio ed avanzato.

L'applicazione di tali normative ha comportato una riflessione ed una revisione delle pratiche didattiche e valutative della scuola, affinché la compilazione fosse il più possibile significativa e rispondente alle effettive competenze acquisite dagli studenti.

Il Collegio dei Docenti ha individuato le discipline che concorrono in maniera significativa all'acquisizione delle competenze esplicitate nel certificato, in quanto legate alla programmazione annuale disciplinare.

Durante lo scrutinio di fine anno, contestualmente alla compilazione delle pagelle, viene compilato il Certificato delle Competenze di Base. Per ciascuna competenza, i docenti delle discipline individuate, sulla

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Imparare a imparare
----------------------------------	----------------------------

base delle valutazioni delle competenze acquisite dagli studenti durante l'anno scolastico, propongono al consiglio di classe il livello di raggiungimento.

La certificazione delle competenze, oltre ad assumere una funzione di orientamento e sostegno al processo formativo di ciascun alunno, registra:

- competenze acquisite, capacità e potenzialità dimostrate nelle diverse aree disciplinari e traguardi raggiunti dall'alunno;
- particolari attitudini emerse durante la complessiva attività scolastica del biennio;

Occorre considerare:

- frequenza attenta e attiva alle lezioni;
- livello di partecipazione, attenzione, impegno;
- osservare come e quando interviene nel corso del dialogo docenti/alunni;
- come avverte le intersezioni che corrono fra una disciplina e l'altra;
- qual è il grado di collaborazione con i compagni;
- quale attenzione ha nei confronti del mondo esterno, del mondo del lavoro;
- cosa pensa del futuro;
- se avverte la necessità di continuare ad imparare, di progettare il suo futuro;
- quali interessi manifesta.

COMPETENZA DI CITTADINANZA		Imparare a imparare	
Descrittore	Conoscenza di sé (limiti, capacità, ...)		
Indicatori Valutazione	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire		10
	È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire		9
	È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire		8
	Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire		7
	Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli		6
Descrittore	Uso di strumenti informativi		
Indicatori Valutazione	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti		10
	Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti		9
	Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti		8
	Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati		7
	Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati		6
Descrittore	Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro		
Indicatori Valutazione	Metodo di studio personale, attivo e creativo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione		10
	Metodo di studio personale, efficace e produttivo, utilizzando in modo corretto il tempo a disposizione		9
	Metodo di studio autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione		8
	Metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione		7
	Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato		6

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		Spirito di iniziativa e imprenditorialità	
COMPETENZA DI CITTADINANZA		Progettare	
Descrittore	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto		
Indicatori	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto		10

Valutazione	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto	9
	Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto	8
	Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto	7
	Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto	6
Descrittore	Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	
Indicatori Valutazione	Organizza il materiale in modo razionale e originale	10
	Organizza il materiale in modo corretto e razionale	9
	Organizza il materiale in modo appropriato	8
	Si orienta nell' organizzare il materiale	7
	Organizza il materiale in modo non sempre corretto	6
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicazione nella madrelingua ▪ Comunicazione nelle lingue straniere ▪ Competenza digitale ▪ Consapevolezza ed espressione culturale 	
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Comunicare, comprendere e rappresentare	
Descrittore	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	
Indicatori Valutazione	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti	10
	Comprende nel complesso tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti	9
	Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità trasmessi con vari supporti	8
	Comprende nel complesso messaggi di molti generi trasmessi con diversi supporti diversi	7
	Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti	6
Descrittore	Uso dei linguaggi disciplinari	
Indicatori Valutazione	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	10
	Si esprime utilizzando in maniera corretta e appropriata i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	9
	Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	8
	Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	7
	Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari	6
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenze sociali e civiche	

COMPETENZA DI CITTADINANZA		Collaborare e partecipare	
Descrittore	Interazione nel gruppo		
Indicatori Valutazione	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo		10
	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo		9
	Interagisce attivamente nel gruppo		8
	Interagisce in modo collaborativo nel gruppo		7
	Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo		6
Descrittore	Disponibilità al confronto		
Indicatori Valutazione	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto		10
	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto		9
	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto		8
	Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità		7
	Non sempre riesce a gestire la conflittualità		6
Descrittore	Rispetto dei diritti altrui		
Indicatori Valutazione	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui		10
	Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui		9
	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui		8
	Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui		7
	Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui		6
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		Competenze sociali e civiche	
COMPETENZA DI CITTADINANZA		Agire in modo autonomo e responsabile	
Descrittore	Assolvere agli obblighi scolastici		
Indicatori Valutazione	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici		10
	Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici		9
	Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici		8
	Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici		7
	Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici		6
Descrittore	Rispetto delle regole		
Indicatori	Rispetta in modo scrupoloso le regole		10

Valutazione	Rispetta consapevolmente le regole	9
	Rispetta sempre le regole	8
	Rispetta generalmente le regole	7
	Rispetta saltuariamente le regole	6

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		<ul style="list-style-type: none"> • Competenze in Matematica • Competenze di base in Scienze e Tecnologia • Spirito di iniziativa e imprenditorialità
COMPETENZA DI CITTADINANZA		Risolvere problemi
Descrittore	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	
Indicatori Valutazione	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento	10
	Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi di una certa complessità e diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci	9
	Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati	8
	Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati	7
	Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte	6
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		<ul style="list-style-type: none"> • Competenze in Matematica • Competenze di base in Scienze e Tecnologia • Spirito di iniziativa e imprenditorialità
COMPETENZA DI CITTADINANZA		Individuare collegamenti e relazioni
Descrittore	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	
Indicatori Valutazione	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo	10
	Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto	9
	Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto	8
	Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto	7
	Guidato/a individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione	6
Descrittore	Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari	
Indicatori Valutazione	Opera autonomamente e in modo corretto e creativo collegamenti fra le diverse aree disciplinari, anche in relazione a problematiche complesse	10
	Opera autonomamente e in modo sicuro e corretto collegamenti coerenti e completi fra le diverse aree disciplinari	9

	Opera autonomamente e in modo corretto collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari	8
	Opera con una certa autonomia collegamenti fra le diverse aree disciplinari	7
	Guidato riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari	6
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza digitale	
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Acquisire e interpretare l'informazione	
Descrittore	Capacità di analizzare l'informazione Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	
Indicatori Valutazione	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione, ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità	10
	Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione, ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità	9
	Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione, cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	8
	Stimolato/a analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione, cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	7
	Deve essere guidato nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione	6
Descrittore	Distinzione di fatti e opinioni	
Indicatori Valutazione	Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni	10
	Sa distinguere in modo corretto e preciso fatti e opinioni	9
	Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni	8
	Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali	7
	Deve essere guidato nella distinzione tra i fatti principali	6

Tabella 15 Tabella di certificazione delle competenze

11. SCELTE ORGANIZZATIVE: RISORSE UMANE

11.1. Organizzazione e gestione dell'Istituto

La scuola come comunità educante non si presenta soltanto come un sistema burocratico, ma anche come una struttura in cui entrano in gioco forze e rapporti interpersonali e di gruppo che ne fanno un sistema complesso. La vita e la gestione dell'Istituto sono espressione del lavoro di ogni componente scolastica, in cui ogni risorsa umana deve svolgere un compito non fine a sé stesso, ma in interdipendenza per il raggiungimento di un fine comune.

L'Istituto conta oltre 800 alunni distribuiti, nell'anno scolastico 2019-20, in 45 classi, tra diurno (42 classi di cui due articolate) e serale (3 classi del triennio conclusivo).

Il Dirigente Scolastico sovrintende al regolare funzionamento dell'Istituto e si avvale dell'Ufficio di Presidenza, composto dai collaboratori del Dirigente e dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi.

L'organigramma è approvato annualmente dal Collegio dei Docenti e pubblicato sul sito istituzionale e su "Scuola in chiaro".

11.1.1. Il coordinatore del Consiglio di Classe

La figura del coordinatore di classe corrisponde all'esigenza di una migliore funzionalità didattica: coordinare un Consiglio di Classe è una forma di delega delle competenze proprie del dirigente che può essere appunto da lui conferita a uno dei docenti del Consiglio di Classe.

Tale delega, che presuppone la volontaria accettazione da parte dei docenti interpellati, è, di norma, valida per l'intero anno scolastico.

I compiti del coordinatore di classe non sono "fissi" perché non previsti dall'ordinamento, e per questo possono cambiare a seconda delle esigenze della singola scuola.

Pur non esistendo un mansionario si può dire, in sintesi, che il coordinatore del Consiglio di Classe:

- si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- ha un collegamento diretto con la Presidenza e informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
- presiede le sedute del Consiglio di Classe, quando ad esse non intervenga il dirigente.

11.1.2. Il coordinatore di Educazione civica

Il coordinatore di classe di educazione civica, così come determinato dalla delibera del Collegio dei Docenti del giorno 1 ottobre 2020, svolge i compiti fissati dalla normativa. Nello specifico:

Art.2, comma 5:» Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento»

11.1.3. I Dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti disciplinari sono organismi collegiali che possono essere considerati delle articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare.

I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari.

I Dipartimenti hanno, quindi, l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Essi costituiscono, quindi, un efficace modello organizzativo per favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) e capacità/abilità (saper fare), secondo le direttive del Trattato di Lisbona (sottoscritto dai capi di governo dei 27 Paesi dell'Unione il 13 dicembre 2007).

L'istituzione del Dipartimento è prevista dal D.L.vo n.297/1994 Testo unico, che all'art. 7 recita: "Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni".

In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a

- concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare,
- stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze,
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali.

Sempre in sede di Dipartimento i docenti possono, eventualmente, programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio, comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni e programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata.

Nell'Istituto "Cesare Battisti" i Dipartimenti hanno anche il compito di predisporre prove d'ingresso, intermedie e finali comuni a tutte le classi parallele, al fine di attivare le strategie più adeguate per l'eventuale recupero delle lacune, con la finalità di poter impostare in modo costruttivo la programmazione dell'anno in corso.

Ulteriori funzioni dei Dipartimenti sono anche:

- la progettazione degli interventi di recupero
- la valutazione delle proposte di adozione dei libri di testo
- le proposte per acquisto di materiale utile per la didattica.

I lavori vengono coordinati da un docente nominato dal Dirigente scolastico, previa proposta dal dipartimento stesso, tenendo conto del possesso di esperienze e competenze volte a organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.

MACRO AREE	DIPARTIMENTI	Discipline
A	1	Lingua e letteratura italiana Storia Arte e territorio
	2	Lingue inglese Seconda lingua comunitaria - Francese Seconda lingua comunitaria – Tedesco Terza lingua straniera - Russo Terza lingua straniera - Spagnolo
	3	Religione cattolica / attività alternative
B	4	Matematica Matematica e complementi di matematica

	5	Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo A/S Chimica analitica e strumentale Chimica organica e biochimica Fisica ambientale Igiene, anatomia, fisiologia, patologia Scienze e tecnologie applicate Scienze integrate (Chimica) Scienze integrate (Fisica) Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)
	6	Scienze motorie e sportive
C	7	Discipline turistiche e aziendali Economia aziendale Economia aziendale e geo-politica Informatica + Laboratorio Tecnologie della comunicazione Tecnologie informatiche + Laboratorio
	8	Diritto Diritto e legislazione turistica Diritto ed economia Economia politica Relazioni internazionali
D	9 Settore tecnologico	Geopedologia, economia ed estimo + Laboratorio Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro Progettazione, costruzioni e impianti + Laboratorio Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica + Laboratorio Topografia + Laboratorio
B	10	Geografia Geografia generale ed economica Geografia turistica

Tabella 16 Tabella di articolazione dei dipartimenti

11.2. Criteri per la composizione delle classi

Premessa di un lavoro coerente è la formazione di classi equilibrate per numero di studenti e per livello di preparazione secondo i criteri approvati dagli Organi Collegiali, tenendo conto dei seguenti punti:

- Equilibrata distribuzione tra le classi degli alunni H, BES, DSA.
- Classi di consistenza numerica equilibrata.
- Evitare eccessiva concentrazione di ripetenti nella stessa classe.
- Gruppi classe internamente eterogenei per livello di profitto.
- Evitare classi con più del 30% di alunni non italofoni.
- Alunni raggruppati per provenienza scuola media/paese – 2° lingua studiata alle medie.
- Accogliere per quanto possibile i desiderata delle famiglie “stare nella stessa classe di”

Spetta al Collegio dei Docenti deliberare l'eventuale accettazione di iscrizioni degli alunni ripetenti lo stesso anno per la terza volta. L'accettazione è automatica nel caso in cui la non promozione sia dovuta a documentate cause di forza maggiore (ad esempio per motivi di salute).

11.3. Criteri di priorità per l'accoglienza delle iscrizioni

In caso di esubero rispetto alla capienza del numero di classi dell'Istituto, i criteri di priorità per l'accoglienza delle iscrizioni, come da Nota ministeriale 14/01/2011, sono i seguenti:

- Maggiore distanza dall'Istituto per indirizzo di studi scelto (ha priorità lo studente che per raggiungere un istituto secondario che abbia in ordinamento lo stesso indirizzo chiesto debba percorrere più strada).
- Alunni ripetenti delle classi prime dell'Istituto Battisti.
- Alunni che hanno fratelli o sorelle iscritti all'Istituto Battisti.
- Estrazione a sorte.

Inoltre il Collegio Docenti ha fissato i seguenti termini:

Domanda per esami di idoneità o integrativi: termine 30 giugno

Domanda di trasferimento da altra scuola per classi superiori alla prima: termine 31 dicembre

Domanda di trasferimento da altra scuola per classe prima: termine 31 gennaio

11.4. Organico di potenziamento

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta; i docenti individuati verranno, ove possibile, assegnati alle classi dei docenti parzialmente o totalmente distaccati per dedicarsi ai progetti a suo tempo individuati dal Collegio Docenti come prioritari.

Inoltre si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Nell'ambito dei posti di potenziamento viene accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A026 per l'esonero del primo collaboratore del dirigente.

Per l'anno scolastico 2021-2022 si è divisa la quota assegnata come potenziamento in tre aree di attività, una specifica per le ore di supplenza e una per le attività svolte nella mattinata al di fuori delle ore di supplenza e una in orario extracurricolare, come si evince dalle tre tabelle seguenti.

11.4.1. Attività di POTENZIAMENTO durante le ORE DI SUPPLENZA

ATTIVITÀ	MATERIA	CLASSI
Conversazione	INGLESE	TUTTE
Simulazione Prove Invalsi	INGLESE MATEMATICA ITALIANO	SECONDE QUINTE
Cittadinanza attiva e democratica. Educazione interculturale e alla pace. Legalità, sostenibilità ambientale. Potenziamento giuridico, economico, finanziario.	DIRITTO ECONOMIA ZIENDALE	TUTTE
Recupero Approfondimento	DIRITTO ECONOMIA AZIENDALE GEOGRAFIA	TUTTE

	INGLESE ITALIANO MATEMATICA STORIA	
--	---	--

Tabella 17 Tabella delle attività di potenziamento durante le ore di supplenza

11.4.2. Attività di POTENZIAMENTO durante le ORE NON IMPEGNATE IN SUPPLENZA

ATTIVITÀ	MATERIA	CLASSI
Assistenza agli allievi	TUTTE	TUTTE
PROGETTO FAI: Giornate di Primavera - Ciceroni per un giorno	INGLESE	TERZE E QUARTE
Programma di mobilità internazionale: ERASMUS	INGLESE	TERZE, QUARTE e QUINTE

Tabella 18 Tabella delle attività di potenziamento durante le ore non impegnate in supplenza

11.4.3. POTENZIAMENTO in orario extracurricolare

ATTIVITÀ	MATERIA	CLASSI
CORSI DI RECUPERO SPORTELLINO DIDATTICO	INGLESE ECONOMIA AZIENDALE	Da definire in base all'orario
CORSI PER CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE B1	INGLESE	SECONDE
CORSI PER CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE B2	INGLESE	TERZE, QUARTE e QUINTE

Tabella 19 Tabella delle attività di potenziamento in orario extracurricolare

Ne deriva la seguente tabella riassuntiva

Classi di concorso	n. unità	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero, potenziamento	Progetti	Ufficio Tecnico	Certificazioni linguistiche / CLIL	P.C.T.O.
A012	1		X	X	X			
A026	1	X						
A037	2		X		X			X
A045	1		X	X	X			
A046	1		X	X	X			
A047	12 h		X	X	X			
A048	1		X		X			
AB24	1				X		X	

11.5. La formazione e l'autoaggiornamento continuo

La formazione e l'autoaggiornamento sono elementi costitutivi dell'identità dell'insegnante.

L'aggiornamento professionale e la formazione in servizio sono un'importante elemento di qualità che permette ai docenti e al personale ATA di acquisire strumenti culturali, informativi e operativi utili per lo svolgimento del loro lavoro.

Si sviluppa, quindi, una coscienza dell'arricchimento professionale, indispensabile nel nuovo contesto dell'autonomia.

La formazione tende, inoltre, a valorizzare la cultura dell'innovazione, dei rapporti progettuali con i colleghi e del lavoro collegiale.

Il nostro Istituto ritiene fondamentale invitare tutti gli insegnanti a prevedere dei momenti nel corso dell'anno, formali e informali, in cui avvicinarsi ai contenuti e ai risultati degli studi e delle ricerche in ambito pedagogico-didattico.

Ogni insegnante partecipa alle proposte di formazione unitaria del Collegio dei Docenti e aderisce, liberamente, a quelle presentate dal MIUR, dall'USR Lombardia, dalla Rete Garda/Valle Sabbia e dal territorio.

All'inizio dell'anno scolastico, il Collegio docenti delibera il Piano di aggiornamento, mentre il D.S.G.A. elabora il piano di formazione per il personale ATA.

Nello spirito della legge 107/2015 verranno promosse tutte le iniziative e le azioni necessarie alla formazione sulle tecniche di primo soccorso, nonché le azioni di formazione del personale in servizio, docente e non docente, con le seguenti priorità:

- formazione anti-incendio e tecniche di primo soccorso;
- D.L.vo 81 del 2008 e sicurezza sul lavoro;
- competenze linguistiche;
- competenze informatiche, nuove tecnologie e ECDL;
- potenziamento didattica e metodologie innovative;
- formazione sulla valutazione;
- formazione sull'inclusione e problematiche alunni con disabilità e B.E.S;
- formazione amministrativa-giuridico-contabile personale A.T.A.
- formazione all'insegnamento di Educazione civica

11.6. Personale Amministrativo-Tecnico-Ausiliario (ATA)

Il personale ATA:

- Opera nel settore amministrativo, fornendo i servizi generali di segreteria ai docenti, genitori e studenti.
- Collabora con i docenti nella sorveglianza e nella custodia degli studenti.
- Cura i rapporti con l'Amministrazione Provinciale e con le imprese operanti nell'Istituto per la manutenzione delle strutture, dei locali e delle attrezzature.

Responsabile del personale ATA è il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA). La dotazione organica del personale ATA è la seguente:

- 8 assistenti amministrativi
- 3 assistenti tecnici

- 12 collaboratori scolastici (ridotti a 8 per la percentuale riservata all'appalto di pulizie esterne)

11.7. Orario scolastico

La scansione oraria delle lezioni viene deliberata di anno in anno dal Consiglio d'Istituto sentito il parere del Collegio dei Docenti in relazione alle necessità didattico ed organizzative dell'Istituto. Con valore indicativo e di massima, di seguito viene riportata la scansione oraria valida per l'anno scolastico 2018-2019:

- Per i corsi diurni le lezioni si articolano in 6 mattinate settimanali con inizio alle ore 8.00 e termine massimo alle ore 14.00, con due pause didattico ricreative.
- Per il corso serale Amministrazione, Finanza e Marketing le lezioni si articolano su 5 serate settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 18,15 alle ore 23,00, per complessive 23 ore.

Le assenze dalle lezioni devono essere giustificate sul libretto personale dello studente da parte del genitore o di chi esercita la patria potestà con l'apposizione della propria firma.

Agli studenti minorenni è consentito lasciare anticipatamente l'Istituto solo nei seguenti casi:

- Richiesta in forma scritta sul libretto personale dello studente.
- Richiesta diretta da parte del genitore o di chi esercita la patria potestà.
- Richiesta diretta da parte di altre persone solo se in possesso di apposita delega scritta firmata dal genitore o da chi esercita la patria potestà.

Per la regolamentazione dei permessi di entrata posticipata o di uscita anticipata si rimanda alla circolare esplicativa di inizio anno scolastico.

11.8. Calendario scolastico

Il Calendario scolastico è deliberato dal Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio Docenti, tenendo conto delle disposizioni della Direzione Scolastica della Regione Lombardia. Copia del calendario scolastico è pubblicata sul sito dell'istituto.

12. RISORSE STRUMENTALI

12.1. Strutture e attrezzature tecnico-scientifiche

Gli studenti e i docenti per lo svolgimento delle attività didattiche e formative possono usufruire delle risorse strumentali messe a loro disposizione. Esse consistono in:

- 4 laboratori di informatica tecnologicamente avanzati
- 1 laboratorio di fisica
- 1 laboratorio linguistico
- 1 laboratorio di chimica
- 1 aula tecnigrafi
- La biblioteca "Prof. Piercarlo Belotti"
- L'auditorium "Paolo Ceccato" predisposto anche per spettacoli teatrali, attività ricreative e culturali
- Videoproiettore e PC in ogni classe
- Notebook personale in dotazione a ogni docente
- 2 aule audiovisive con collegamento satellitare
- 2 palestre
- Laboratorio di topografia

- Rete scolastica d'Istituto con collegamento Internet veloce
- Bar con servizio di pasti caldi

12.1.1. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è una delle linee di azione della legge 107/2015, prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti.

Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stata disposta l'individuazione da parte di ogni scuola della figura dell'"animatore digitale", incaricata di promuovere e coordinare le diverse azioni.

In coerenza con le attività previste dal PNSD l'Istituto "Cesare Battisti" ha deliberato le seguenti azioni:

12.1.2. Individuazione dell'animatore digitale e del team per l'animazione.

Con scadenza triennale sono individuati, all'interno del corpo docente, le figure dell'animatore digitale e del team che lo coadiuva, composto da tre insegnanti.

12.1.3. Progetti proposti dall'animatore digitale.

Progetto "PNSD azione #8 Sistema di autenticazione unica (single-sign-on) per tutti i servizi offerti dall'Istituto". Obiettivo del progetto: Nell'ottica del miglioramento dei servizi messi a disposizione ai docenti e agli alunni e con la finalità di migliorare e ammodernare le metodologie didattiche utilizzate quotidianamente, si è pensato di implementare per tutti gli utenti la Microsoft Office 365 Education e la G-Suite for Education. Le due suite sono state selezionate perché molto sofisticate, gratuite per gli Istituti scolastici e molto attive nel campo Education. L'attivazione delle due piattaforme permetterà a docenti e agli alunni una valutazione comparativa dei servizi offerti. In relazione all'azione #8 del PNSA "Sistema di autenticazione unica (single-sign-on)" e per evitare la proliferazione degli account si provvederà anche alla sincronizzazione del Dominio interno con il Cloud di Microsoft e di Google in modo che le stesse credenziali utilizzate nella rete interna siano valide anche per i due ambienti on line.

13. RISORSE FINANZIARIE

13.1. Criteri generali

I fondi che il Ministero della Pubblica Istruzione assegna, tramite il M.O.F., all'Istituto sono utilizzati per:

- Garantire il normale funzionamento amministrativo.
- Retribuire le attività aggiuntive del personale docente ed ATA, le figure strumentali, gli incarichi specifici del personale docente
- Realizzare i progetti specifici.
- Migliorare l'offerta formativa.

L'Istituto, allo scopo di integrare le proprie dotazioni e di realizzare altre iniziative, si impegna a reperire ulteriori risorse presso:

- Gli Enti Locali.
- Gli Enti sovracomunali (Provincia, Regione, Comunità del Garda, Comunità montana Parco Alto Garda, ecc.) per iniziative che riguardano un più vasto ambito territoriale.
- I soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione.

- Soggetti pubblici e privati mediante convenzioni che prevedano l'erogazione di servizi da parte dell'Istituto. In tal caso parte dei finanziamenti potranno essere utilizzati per le prestazioni del personale docente e amministrativo che eccedono i normali obblighi di servizio.

Le famiglie degli allievi possono contribuire, in modo del tutto volontario e liberale, alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione dell'Offerta Formativa, grazie appunto ad un contributo volontario, in relazione alle seguenti voci di spesa:

- Assicurazione infortuni e responsabilità civile per tutte le attività scolastiche, anche esterne alla scuola (uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione)
- Contributo per le fotocopie (oltre al materiale didattico, ad ogni alunno viene consegnata ogni anno una tessera fotocopie)
- Il libretto per comunicazioni scuola-famiglia (giustificazioni assenze e ritardi)
- Contributo per integrazione spese relative all'ampliamento dell'offerta formativa, in particolare:
 - Sportelli pomeridiani ("A ciascuno il suo"): permettono agli studenti, oltre al recupero di lacune, di approfondire argomenti o parti di programma.
 - Integrazione finanziamenti per corsi di recupero (per tutte le classi) e potenziamento (in particolare per le classi quinte).
 - Elargizione borse di studio.
 - Adeguamento e implementazione dei sussidi didattici, tecnici e specialistici e della strumentazione dei laboratori (nel biennio 2016-2018 è stato creato un nuovo laboratorio di chimica a seguito dell'attivazione dell'indirizzo di studi Chimica, Materiali e Biotecnologie, interamente finanziato dall'Istituto).
 - Progetti curricolari ed extracurricolari.
 - Interventi di esperti esterni per iniziative d'aggiornamento e formazione.
 - Finanziamento trasferite per le attività dei giochi sportivi studenteschi.
 - Lavori di piccola manutenzione che necessitano (sostituzione di vetri, serramenti, opere idrauliche per i sanitari, tapparelle e manutenzioni varie).

In ogni caso le quote poste a carico delle famiglie dovranno essere di importo tale da non costituire motivo di esclusione degli studenti dalle attività programmate.

13.2. Criteri per l'accordo tra l'Istituto e gli Enti Locali

I rapporti tra l'Istituto e gli Enti Locali saranno improntati alla massima collaborazione allo scopo di favorire:

- Un utilizzo efficace ed integrato delle risorse finanziarie.
- Un uso razionale delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.
- La collaborazione per la conoscenza e lo studio del territorio.
- La valorizzazione delle risorse umane dell'Istituto.
- La collaborazione con le altre scuole.

14. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

14.1. Generalità

Nel 2015 la legge 107 (La Buona Scuola) ha innovato il rapporto tra scuola e mondo del lavoro inserendo nel percorso scolastico la nuova alternanza scuola-lavoro (di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77), che diventa per la prima volta un elemento strutturale dell'offerta formativa.

In seguito, nel 2019, la legge di Bilancio dello Stato ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro in "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (P.C.T.O.) che, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva minima rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi: 90 ore per i licei, 150 per gli istituti tecnici e 210 per gli istituti professionali; ogni istituzione scolastica può comunque, nella sua autonomia, realizzare i PCTO anche per un periodo superiore.

Si tratta di un'innovazione storica per l'impianto formativo della scuola italiana, perché punta ad aprire le porte delle scuole alle esperienze e alle competenze che si formano fuori dall'aula, unendo sapere e saper fare.

Un'esperienza significativa nei luoghi lavoro - in un'impresa, in una pubblica amministrazione o in un'istituzione culturale - è decisiva per trasmettere le competenze trasversali di cui i nostri ragazzi hanno sempre più bisogno: lavoro in gruppo, progettazione, comunicazione e competenze di cittadinanza.

Infine i P.C.T.O. sono uno straordinario strumento di orientamento, anche per i ragazzi che decidono di proseguire gli studi verso un percorso universitario. Permettono loro di toccare con mano le realtà mutevoli che li aspettano quando si cimenteranno con il mondo del lavoro; di capire i propri punti di forza e di debolezza, di scoprire le proprie passioni. E, dunque, di fare scelte più adeguate per il loro futuro.

14.2. Attuazione del progetto

Le attività dei P.C.T.O. si svolgeranno in due modalità diverse: "ore in Istituto" con attività di formazione (lezioni in aula, incontri con esperto, visite tecniche, PMI-DAY, formazione sicurezza) e "ore in Azienda" con esperienze lavorative presso le aziende esterne da svolgere o nel periodo scolastico (almeno due settimane consecutive) o nel periodo estivo (minimo due settimane).

Preventivamente le 150 ore dei P.C.T.O. saranno articolate secondo questo schema:

- Per gli studenti delle classi terze sono previste circa 20 ore di attività "In Istituto" e da 80 a 120 ore di attività "In Azienda"
- Per gli studenti delle classi quarte sono previste circa 25 ore di attività "In Istituto" e eventuali 40 ore di attività "In Azienda"
- Per gli studenti delle classi quinte sono previste solo ore di attività "In Istituto" a completamento del monte ore minimo di legge.

Formazione sulla sicurezza nei sui luoghi di lavoro:

Per gli studenti delle classi seconde saranno effettuati i corsi per l'attestazione della formazione di 4 ore di modulo generale sulla formazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro

Per gli studenti delle classi terze saranno effettuati i corsi per l'attestazione della formazione di 4 ore di modulo specifico (rischio basso) sulla formazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro

14.3. Progettazione didattica delle attività

La buona riuscita dei P.C.T.O. richiede la presenza di alcuni elementi indispensabili di coordinamento e di co-progettazione:

- un accordo tra i soggetti (scuola/impresa o altra struttura ospitante) che assicurano il supporto formativo al giovane che apprende;
- la progettazione dell'intero percorso, sia delle attività in aula che dei periodi di permanenza nella struttura ospitante;
- la rilevanza delle attività previste dal P.C.T.O. rispetto al percorso individuale di apprendimento
- un flusso costante di informazioni tra i vari soggetti coinvolti

La progettazione dei P.C.T.O. deve considerare sia la dimensione curriculare, sia la dimensione esperienziale, svolta in contesti lavorativi. Le due dimensioni vanno integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e spendibili nel mondo del lavoro.

Le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze risultano normalmente così declinate:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

14.4. Le funzioni del tutor interno

Il progetto dei P.C.T.O. prevede la presenza della figura del tutor interno, un docente della classe, i cui compiti sono di seguito elencati

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato
- assiste e guida lo studente nei P.C.T.O. e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza dei P.C.T.O., rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del P.C.T.O., da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti (DS, Dipartimenti, Collegio dei docenti) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi;

Nell'ambito del nostro Istituto il tutor interno, in coordinamento con la commissione P.C.T.O., presiede alle seguenti attività:

- assiste e guida lo studente durante i P.C.T.O.
- controlla la corretta registrazione delle presenze dello studente,
- si rapporta con il tutor aziendale esterno,
- verifica la corretta attuazione del percorso.

14.5. La valutazione

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

La certificazione delle competenze può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione il Consiglio di classe procede:

- a) alla valutazione degli esiti dei P.C.T.O. e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;
- b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi del D.P.R. 88/2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

L'I.T.S. "Cesare Battisti" adotterà la seguente scansione temporale in merito alla valutazione dei P.C.T.O.:

- classe terza: scrutinio di settembre - solo attestazione di frequenza.
- classe quarta: scrutinio di giugno e di settembre - attestazione frequenza e certificazione intermedia delle competenze
- classe quinta: scrutinio di giugno - attestazione frequenza e certificazione finale delle competenze.

15. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

15.1. Generalità

L'ampliamento dell'offerta formativa si realizza in tutti i corsi e indirizzi al fine di migliorare le competenze dello studente e di conseguire il suo successo scolastico e formativo.

Le attività possono essere svolte nelle ore del mattino e/o nelle ore pomeridiane.

L'adesione, quando richiesta, avviene con la firma dell'allievo se maggiorenne, o dei genitori se minorenni.

Criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, sono i seguenti.

Criteri generali per la programmazione educativa:

- programmazione di dipartimento contenente i nuclei essenziali della disciplina (contenuti fondamentali), sui quali verranno anche basate le attività comuni (attività di recupero, di potenziamento, prove comuni);
- piano di lavoro individuale fondato sulla programmazione di dipartimento, tarato sulle esigenze formative e i livelli di partenza della singola classe e raccordato con la programmazione del consiglio di classe;
- criteri di valutazione condivisi in dipartimento, con griglie specifiche per ogni tipologia di verifica;
- prove comuni.

Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche:

- verifica iniziale delle esigenze formative dell'utenza;
- verifica finale della soddisfazione dell'utenza, per progettare l'azione successiva.

Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività di recupero e di sostegno:

- azione continuativa;

- azioni per classi parallele;
- sportelli di recupero anche con docenti diversi da quelli curricolari degli alunni partecipanti, tali docenti collaboreranno con i docenti di classe;
- prove comuni in fase iniziale, intermedia e finale dell'anno scolastico;
- corsi di recupero estivi.

15.2. Attività curriculari

15.2.1. Accoglienza delle classi prime

L'accoglienza degli alunni delle classi prime si propone di favorire:

- la conoscenza del nuovo ambiente fisico, i servizi offerti e la struttura organizzativa dell'Istituto e del territorio circostante
- la presentazione del contratto formativo
- le relazioni con i compagni e con i docenti
- la partecipazione degli studenti alla vita della scuola

L'accoglienza si svolge nelle prime due settimane di scuola con:

- visita guidata dell'Istituto, incontro con il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori, i docenti referenti e quelli che svolgono Funzioni Strumentali
- presentazione dell'organizzazione scolastica, del P.O.F., del regolamento disciplinare, del funzionamento degli organi collegiali, delle quotidiane operazioni che lo studente deve svolgere durante il corso dell'anno scolastico
- incontro con il Direttore Amministrativo e il personale di segreteria

15.2.2. Sportello didattico “A ciascuno il suo”

Agli studenti che nel corso dell'anno manifestano deficit di apprendimento o sono stati promossi con debiti formativi, viene offerta, all'interno dell'orario curriculare mattutino, la possibilità di usufruire di interventi di recupero (recupero in itinere).

In aggiunta, vengono offerte lezioni didattiche personalizzate pomeridiane limitate a gruppi ristretti di 3–5 studenti (Sportello didattico “A ciascuno il suo”); le lezioni pomeridiane si svolgono di norma dalle 13 alle 16 compatibilmente con l'organizzazione del lavoro del personale A.T.A. e di custodia.

Lo Sportello didattico “A ciascuno il suo” può essere destinato anche ai ragazzi delle classi quinte che stanno svolgendo lavori di approfondimento per le tesine.

Per usufruire dello Sportello didattico l'allievo deve prenotare la lezione specificando la disciplina e il relativo docente, l'ora e l'argomento dell'intervento; la prenotazione avviene su apposito modulo con almeno due giorni di anticipo sulla data prescelta.

Il modulo, se lo studente è minorenne, deve essere controfirmato dal genitore o da chi esercita la patria potestà.

Dall'anno scolastico 2015-2016 sono previste due modalità:

- Sportello richiesto dagli alunni (gruppi di almeno tre) ad uno dei docenti disponibili.
- Sportello proposto dal docente alla propria classe, per approfondimento o recupero di un particolare argomento.

L'attività si svolgono nel pomeriggio, dal lunedì al venerdì: lo sportello rimane attivo per tutto l'anno scolastico, compatibilmente con i fondi; a tal fine viene costantemente monitorato.

È necessario che docenti ed alunni si attengano alle procedure che vengono indicate, annualmente, con apposita circolare.

15.2.3. Attività di potenziamento e alfabetizzazione per studenti stranieri

- Corsi di potenziamento classi quinte:
10 ore per classe quinta, solo per materie previste all'esame di stato, con la partecipazione di almeno i 2/3 della classe.
- Corso di Italiano L2:
corso per inserimento nelle nostre classi degli alunni stranieri, al fine di potenziare le competenze, approfondire le tematiche curriculari, recuperare le carenze; in particolare per gli studenti stranieri curare l'alfabetizzazione in italiano come L2.
Corsi tenuti da docenti interni all'Istituto: l'attività si svolge nelle ore del mattino con la modalità delle classi aperte.

15.2.4. Counselling e Sportello psicologico

Lo studente che manifesta disagio, conflitti con sé stesso, con la famiglia o con la scuola, che desidera essere ascoltato e sente la necessità di un aiuto da parte di una persona adulta, estranea alla scuola e alla loro vita quotidiana, ha la possibilità di incontrare nella massima discrezione e riservatezza uno psicologo o un psicopedagogo.

L'Istituto offre questo servizio, ogni 15 giorni, previa prenotazione presso un addetto alla sorveglianza indicato dal DSGA.

Il calendario e l'orario degli incontri sono comunicati per tempo attraverso una comunicazione alle classi.

15.2.5. Educazione alla sicurezza e alla solidarietà

L'educazione alla sicurezza e alla solidarietà mira a:

- prevenire comportamenti a rischio nel campo delle tossicodipendenze e della alimentazione
- coniugare rispetto e legalità
- promuovere il benessere psico-fisico dello studente
- favorire scelte libere e consapevoli
- far crescere una equilibrata capacità relazionale
- diffondere la cultura della sicurezza e della solidarietà
- Preparare gli alunni a pensare come Sé ecologici estesi, ad avere cioè una coscienza della biosfera, per formare i futuri cittadini ad una nuova relazione sostenibile con la terra in tempo per rallentare il cambiamento climatico. Obiettivo fondamentale affinché le strategie dell'Unione Europea sul tema del cambiamento climatico possano trovare la loro attuazione nella nuova coscienza dei cittadini.

Gli interventi sono realizzati con il sostegno di esperti esterni e la collaborazione delle istituzioni territoriali, in particolare con l'Arma dei Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza, la Polizia Locale, l'A.S.L., i Vigili del Fuoco, l'ARPA. Il CAI, la Protezione Civile e le Associazioni di Volontariato.

15.2.6. Orientamento.

L'Orientamento mira a favorire una scelta consapevole del percorso di studio.

Per gli studenti di terza media sono programmate due/tre edizioni del Battisti Day - Scuola aperta nel periodo dicembre - gennaio, con apertura pomeridiana dell'Istituto agli studenti e ai loro genitori per la presentazione dei corsi, delle attività in atto e delle risorse strumentali.

I genitori e gli studenti del biennio economico (AFM, Turismo) in gennaio ricevono informazioni sulla possibilità di continuare nel triennio dell'indirizzo o di proseguire nelle articolazioni Sistemi Informativi Aziendali o Relazioni Internazionali per il Marketing.

Gli studenti che frequentano le classi quarte e quinte vengono informati sulle varie possibilità per inserirsi nel mondo del lavoro o proseguire gli studi universitari o frequentare i corsi post-diploma I.F.T.S. (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore), I.F.T. (Istruzione e Formazione Tecnica).

15.2.7. Riorientamento.

Lo studente del biennio già iscritto al "Battisti" o proveniente da altro istituto che decide di cambiare corso di studi viene assistito con apposite iniziative didattiche al fine di non vanificare il percorso già compiuto e facilitare l'inserimento in un'altra classe.

15.2.8. Legalità, Cittadinanza e Costituzione.

Educare alla legalità significa elaborare e diffondere un'autentica cultura dei valori civili coerenti con i principi della Costituzione, cultura che intende il diritto come espressione del patto sociale, indispensabile per costruire relazioni consapevoli tra cittadini e tra questi e le istituzioni: essa consente cioè l'acquisizione di una nozione più profonda ed estesa dei diritti di cittadinanza, a partire dalla reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità, aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche, sviluppa la consapevolezza che condizioni quali democrazia, dignità, libertà e solidarietà non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari, si incardinano nel curriculum come elemento catalizzatore della valenza educativa di tutte le discipline e si sviluppano in particolare negli ambiti di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

Alla luce delle precedenti considerazioni si propone:

Obiettivi trasversali legati ai valori civili

- Conoscere e praticare i diritti dell'uomo e del cittadino e il principio di uguaglianza tra gli uomini
- Riconoscere e praticare la parità dei diritti e dei doveri tra uomini e donne
- Saper considerare la diversità di ideologie e di opinioni come un'occasione per un confronto ed una ricerca comune di valori unificanti
- Riconoscere il diritto alla diversità (etnica, religiosa, politica, culturale, sessuale, ecc.) come realtà con cui confrontarsi con rispetto e con possibilità di arricchimento interiore
- Collaborare per l'integrazione dei disabili nella comunità scolastica come presupposto alla loro piena integrazione nella società
- Conoscere l'ambiente circostante e muoversi in esso con autonomia
- Saper apprezzare i valori dell'amicizia, della vita relazionale e della qualità della vita
- Saper cogliere il valore della legalità intesa come rispetto del diritto e quindi, saper rispettare le regole, l'ambiente, gli altri
- Saper valutare e auto valutarsi con senso critico

L'organizzazione delle diverse conferenze e il coinvolgimento degli studenti sono affidati al docente referente per il sostegno agli allievi eletto annualmente dal Collegio dei Docenti.

15.2.9. Visite aziendali, stage formativi

L'ordinamento degli Istituti Tecnici e, in particolare, il curriculum del secondo biennio e dell'ultimo anno richiamano l'attenzione sulle metodologie per sviluppare collegamenti con il mondo del lavoro e delle professioni. Da qui prende le mosse l'impegno profuso nell'introdurre, accanto ad una base culturale solida, nuove modalità formative quali visite aziendali, stage formativi, attività per P.C.T.O. e tirocini. Ognuno di questi strumenti formativi presenta caratteristiche proprie. In comune, le esperienze di stage e tirocinio hanno la concezione delle imprese come luogo di apprendimento e di formazione.

Le visite aziendali possono essere deliberate da ciascun Consiglio di Classe al fine di avvicinare gli studenti alle realtà produttive del territorio.

Lo stage è un'attività scolastico-formativa programmata che si svolge in ambiente di lavoro con modalità operativa e non costituisce rapporto di lavoro. Lo stage serve a preparare i giovani all'ingresso nel mondo del lavoro; ha obiettivi di orientamento, di educazione al lavoro, di acquisizione di conoscenze e prime competenze. L'attività è oggetto di monitoraggio, con la collaborazione dell'ente ospitante, per rilevare il livello raggiunto degli obiettivi prefissati, i punti di forza e i punti di criticità.

15.2.10. Viaggi e visite di istruzione

L'Istituto promuove, secondo le norme previste dal Regolamento di Istituto, viaggi e visite d'istruzione con l'intento di favorire l'arricchimento culturale, professionale e personale degli studenti.

15.2.11. Piano di Internazionalizzazione di Istituto

Seguendo le indicazioni dell'Unione Europea sulle "Competenze chiave per l'imprenditorialità" necessarie per avere una visione di "sistema" ed aiutare i giovani ad agire in modo responsabile, collaborativo (imparare a lavorare in gruppo) ed essere più creativi, nei prossimi tre anni il nostro Istituto si impegna a dare lo spazio necessario ai seguenti Progetti e Attività:

1. Stage Linguistici su tutti i corsi.
2. Scambi Culturali.
3. Adesione alla RETE con l'Istituto Lunardi di Brescia per il Progetto CLIL

15.2.12. Scambi culturali e linguistici con l'estero

Il soggiorno di studio in un altro paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono e studiano in un'altra parte del mondo rappresentano un'esperienza che fa crescere nei giovani e nelle famiglie la comprensione internazionale, la conoscenza di altre abitudini di vita e di altre culture, insieme alla scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza.

L'Istituto attiva e favorisce gli scambi culturali e linguistici con l'estero per tutte le classi dell'Istituto, con l'obiettivo di fornire agli studenti la possibilità di fare esperienze in paesi stranieri, sviluppare atteggiamenti interculturali, gestire le relazioni interpersonali, far acquisire regole di comportamento consone a situazioni sociali nuove, conoscere modelli diversi di sviluppo e di gestione dell'impresa turistica.

Il soggiorno ha durata massima di otto giorni e avviene con l'inserimento degli studenti in famiglia o in college.

15.2.13. Inclusione

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per effetto delle norme introdotte dai decreti legislativi approvati ai sensi della Legge 107 del 2015.

PREMESSA:

la formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del Dirigente scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l'intendimento è, dunque, quello di fornire una sorta di bussola che indichi gli obiettivi strategici a tutti gli attori della comunità scolastica: il dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e i soggetti esterni, ivi compresi gli utenti, impegnati in compiti di pianificazione, conduzione, controllo della macchina scolastica.

Per effetto delle norme introdotte dai decreti legislativi approvati ai sensi della Legge 107 del 2015, il Collegio è invitato ad un'attenta analisi delle nuove regole sulla valutazione degli alunni e sull'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in riferimento ai D.Lgs. 62-66 del 2017 che introducono norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

"Ciascuna Istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il

superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica" (art. 8 comma 1 D.Lgs 13/04/2017, n 66).

Il Decreto Legislativo colloca l'inclusione scolastica in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé, nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola, nella costruzione degli ambienti di apprendimento.

Si evidenzia la visione bio-psico-sociale dell'ICF che pone le basi per l'elaborazione del profilo di funzionamento, del progetto individuale e del PEI.

Anche se alcune delle modifiche più strutturali, come l'istituzione dei GIT (Gruppi per l'inclusione territoriale) entreranno in vigore dal 2019, il Piano per l'inclusione è già da quest'anno scolastico uno dei documenti necessari anche al fine di favorire il futuro raccordo con il GIT per una coerente richiesta delle risorse professionali.

Il Decreto legislativo individua gli ambiti che saranno coinvolti nella valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, definendo alcuni indicatori che, inseriti nel RAV, potranno diventare riferimenti nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione e raccordi per la sua integrazione con il PTOF.

1. La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

2. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), in fase di predisposizione dei protocolli di valutazione e dei quadri di riferimento dei rapporti di autovalutazione, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica di cui all'articolo 15 del presente decreto, definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:

a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;

b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;

c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;

d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;

e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;

f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola. (art. 4D.Lgs 13/04/2017, n 66).

L'inclusione e il successo formativo degli studenti sono lo scopo principale della scuola pubblica.

L'Istituto "Cesare Battisti" ha iniziato un percorso atto a caratterizzarsi sul territorio come scuola attenta a intercettare nuove emergenze, non solo capace di accogliere un'utenza diversificata con particolari bisogni, ma anche attraverso la formazione e la sensibilizzazione rispetto alle nuove problematiche, grazie alle collaborazioni con i vari enti, alla sperimentazione di buone prassi e alla promozione di un ambiente favorevole per l'apprendimento di tutti gli alunni.

Come da normativa (D.M. 122/94 e LEGGE 104/92) è presente una Commissione GLH ora GLI (gruppo di lavoro sull'inclusione), che analizza la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza, le risorse dell'Istituto sia umane sia materiali e predispose una proposta di calendario per gli incontri operativi. Questo gruppo ha elaborato il Piano annuale per l'Inclusività (PAI) che è parte integrante del POF d'Istituto (CM 8/2013).

Il Gruppo per l'inclusione rileva i bisogni e propone modalità di gestione delle risorse finanziarie e relative alla gestione del personale; intrattiene rapporti costruttivi con il territorio e con le risorse di volontariato, al fine di favorire i processi di inclusione di tutti gli alunni.

Inoltre, la legislazione nazionale sui Bisogni Educativi Speciali favorisce l'introduzione di percorsi personalizzati per tutti gli alunni che richiedono risposte specifiche a specifici problemi. Non sarà più indispensabile una diagnosi per dare avvio ad un percorso personalizzato, ma l'osservazione, la competenza, la professionalità nella funzione docente potrà anticipare i tempi, operando delle scelte didattiche precise.

Da alcuni anni, l'Istituto promuove, per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, un Piano Didattico Personalizzato per favorire il successo formativo, partendo dal riconoscimento dei disturbi/svantaggi che caratterizzano i soggetti in evoluzione, a cui segue una proposta didattica adeguata, condivisa con la famiglia, nella quale tutti gli operatori sono a conoscenza delle scelte metodologiche da adottare sinergicamente ed eventualmente compensate con interventi che garantiscono il "benessere psico-fisico" dell'alunno. I Piani personalizzati di norma sono consegnati alle famiglie entro il mese di novembre.

Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, a favore dell'apprendimento di tutti gli alunni, verrà valorizzata l'importante risorsa costituita dalla pratica laboratoriale a classi aperte.

Piano di inclusione studenti con Bisogni Educativi Speciali

Il Piano per l'inclusione definisce principi, criteri, strategie utili per l'inclusione di studenti che manifestano un bisogno educativo speciale (BES); chiarisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto e azioni e metodologie didattiche per facilitare il loro apprendimento, a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con BES iscritti presso la scuola, giungendo all'elaborazione condivisa del presente documento.

Un bisogno educativo speciale (BES) è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprenditivo. "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta con un piano educativo individualizzato o personalizzato" (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013).

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

L'Istituto "Cesare Battisti" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

A tal fine il Collegio Docenti ha stabilito la creazione di due funzioni strumentali dedicate:

- funzione strumentale per la disabilità e referente GLI
- funzione strumentale per gli studenti B.E.S. e intercultura

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è così strutturato:

- Rappresentanti dell'Istituto: Dirigente Scolastico e Funzioni Strumentali.

- Rappresentanti dei genitori.
- Rappresentanti dell’Azienda Sanitaria Locale.
- Referenti del gruppo H e docenti di sostegno presenti in Istituto.
- Referenti docenti curriculari: coordinatori dei Consigli di Classe.

Obiettivi inclusione alunni diversamente abili

- Favorire il processo di socializzazione ed integrazione.
- Favorire lo sviluppo dell’autonomia personale e sociale.
- Prevenire l’emarginazione scolastica e sociale.
- Favorire e sviluppare le proprie potenzialità tramite piani di studio personalizzati.
- Favorire una positiva relazione con le famiglie.
- Favorire e sviluppare la capacità di autocontrollo e il rispetto delle regole della vita scolastica.
- Favorire e sviluppare il rispetto degli ambienti e dei materiali.

Obiettivi inclusione alunni stranieri

- Contribuire ad educare ed istruire il futuro cittadino italiano, consapevole dei suoi diritti e dei suoi doveri nell’ottica dei principi costituzionali di uguaglianza e solidarietà.
- Promuovere e diffondere la cultura dell’integrazione, educando tutti gli alunni al rispetto reciproco, alla tolleranza alla diversità e allo scambio tra culture.
- Favorire l’apprendimento della lingua italiana o migliorarne il suo uso.
- Prevenire l’emarginazione scolastica e sociale.
- Favorire una positiva relazione con le famiglie.
- Promuovere la collaborazione tra scuola e territorio.
- Promuovere la conoscenza di culture diverse dalla propria.
- Favorire l’inclusione dell’alunno di nazionalità straniera nella conoscenza della cultura italiana.

PROTOCOLLO PER L’INCLUSIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

“Ciò che conta non è il fatto che una persona in situazione di handicap trovi una collocazione all’interno dell’istituzione scolastica, quanto che le persone che intervengono nella relazione educativa si sforzino di rispondere a quelli che si presume possano essere i bisogni specifici di questo alunno nel contesto in cui si trova. L’accoglienza è reale quando comporta piccoli adattamenti e il processo di insegnamento è efficace quando si adatta agli individui cui si rivolge.”
(Andrea Canevaro)

Il presente documento, recependo le indicazioni normative contenute nelle “Linee Guida sull’integrazione scolastica degli alunni disabili” emanate dal MIUR con nota n. 4274 del 4 agosto 2009 e nelle “Indicazioni operative alunni con Bisogni Educativi Speciali” della C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, si propone di promuovere culture politiche e pratiche inclusive:

- individuando procedure condivise tra tutte le componenti della comunità educante del nostro Istituto;
- definendo i compiti e i ruoli delle figure coinvolte nei processi di integrazione.

Il protocollo sarà periodicamente integrato e revisionato, sulla base delle esperienze realizzate e degli eventuali cambiamenti normativi.

Compiti del personale per l’inclusione	
Personale	Compiti

Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove attività di aggiornamento del personale; • coordina le azioni connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento: presidenza del GLI d'Istituto, formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno; • valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il progetto di inclusione nelle classi; • cura i rapporti con le diverse realtà territoriali (enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari).
Referente per l'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • Raccorda le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, Unità sanitarie e famiglie); • attua il monitoraggio di progetti; • coordina il personale; • promuove l'attivazione di laboratori specifici; • controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita.
Insegnante di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe; • partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni; • è di supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti; • tiene rapporti con famiglia, esperti delle unità sanitarie, operatori degli enti territoriali; • organizza eventuali stage lavorativi.
Insegnante curricolare	<ul style="list-style-type: none"> • È coinvolto nella conduzione di strategie e di attività per l'integrazione; • adatta, quando è possibile gli obiettivi minimi concordati in sede di riunione di materia alla situazione particolare del ragazzo disabile, altrimenti prevede un programma differenziato, non riconducibili agli obiettivi minimi; • prevede di acquisire una formazione sulle tematiche attinenti l'integrazione per attivare strategie metodologiche e didattiche che si possano attuare in classe anche senza l'intervento dei docenti specializzati; • utilizza, quando è possibile, modelli modulari o unità didattiche definiti con chiarezza e in modo analitico, da consegnare con anticipo all'insegnante di sostegno, che sarà facilmente in grado di programmare i suoi interventi e alle famiglie che potranno aiutare nel pomeriggio i ragazzi.

Assistente ad personam	<ul style="list-style-type: none"> • È coinvolto nella conduzione di strategie e di attività per l'integrazione; • adatta, quando è possibile gli obiettivi minimi concordati in sede di riunione di materia alla situazione particolare del ragazzo disabile, altrimenti prevede un programma differenziato, non riconducibili agli obiettivi minimi; • prevede di acquisire una formazione sulle tematiche attinenti l'integrazione per attivare strategie metodologiche e didattiche che si possano attuare in classe anche senza l'intervento dei docenti specializzati; • utilizza, quando è possibile, modelli modulari o unità didattiche definiti con chiarezza e in modo analitico, da consegnare con anticipo all'insegnante di sostegno, che sarà facilmente in grado di programmare i suoi interventi e alle famiglie che potranno aiutare nel pomeriggio i ragazzi.
Collaboratore scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Fornisce assistenza di base all'alunno disabile: • accompagnamento dell'alunno in situazione di handicap dall'esterno all'interno della scuola e negli spostamenti nei suoi locali; • accompagnamento ai servizi igienici e cura dell'igiene personale (CCNL Comparto Scuola 15/02/01; nota MIUR n. 3390 del 30/11/01). • È di supporto in situazione di emergenza.
Esperti Unità sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipano agli incontri periodici (stesura e verifica PEI); • collaborano alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola.
Famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa alle riunioni del GLO; • collabora alla stesura del PEI e alla sua realizzazione; • segue i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno.
Personale di segreteria	<ul style="list-style-type: none"> • Riceve la pratica d'iscrizione con la relativa documentazione diagnostica; • raccoglie e conserva tutta la documentazione riguardante ciascun alunno secondo le disposizioni date dal Dirigente Scolastico, nel rispetto della normativa vigente sulla privacy; • in caso di passaggio ad altra scuola, trasmette la documentazione in modo idoneo, con le informazioni riguardanti il percorso didattico seguito; • collabora con il referente nella convocazione dei c.d.c. per la stesura e revisione del PEI.

Tabella 21 *Tabella dei compiti del personale per l'inclusione*

15.2.14. Attività certificate

Agli studenti vengono proposti i corsi specifici che permettono l'acquisizione di una certificazione utilizzabile negli studi universitari e spendibile nel mondo del lavoro:

- Patente Europea delle competenze informatiche (certificazione E.C.D.L.)
- Certificazione del perfezionamento delle lingue straniere
- Sicurezza nei cantieri edili in collaborazione con il Comitato Paritetico Edile di Brescia, sulla prevenzione antinfortunistica nei cantieri edili per il conseguimento della relativa certificazione.

15.2.15. Progetto di Istruzione Domiciliare

L'Istituto, secondo la legge n. 440/97, fornisce interventi formativi a domicilio per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, periodo comprovato da certificazione medico – ospedaliera, come previsto dalle norme vigenti in materia di “istruzione domiciliare”.

L'assistenza didattica domiciliare sarà prestata in presenza o facendo ricorso a lezioni in videoconferenza per un certo numero di ore settimanali; l'orario delle lezioni domiciliari verrà definito, compatibilmente allo stato di salute dello studente, nel rispetto dei suoi bisogni e in base alla disponibilità oraria dei docenti.

Obiettivo primario del Progetto didattico individualizzato sarà comunque di aiutare l'alunno a non sentirsi solo, di supportarlo con la presenza e l'affetto di tutti perché continui a sentirsi parte integrante del gruppo classe.

Gli obiettivi specifici delle singole discipline, se possibile, rimarranno quelli indicati nelle programmazioni di ciascun insegnante altrimenti verranno adattati ai casi specifici.

Il metodo operativo si avvarrà di lezioni stimolo, colloqui-conversazioni, prove oggettive, questionari, esercizi, attività di rafforzamento.

15.2.16. Attività alternative alla Religione Cattolica

Gli alunni che non si avvalgono della Religione Cattolica hanno facoltà di partecipare alle attività alternative che l'Istituto è tenuto ad organizzare entro il primo mese dell'anno scolastico. Tali attività, che saranno curate da personale docente deputato a tale incarico, consistono in attività didattiche e formative ovvero in attività individuali di studio assistito o non assistito.

In alternativa, l'alunno può chiedere il permesso di uscire dall'Istituto previo consenso dei genitori per gli alunni minorenni.

Resta inteso che l'allievo che si iscrive alle attività alternative ha l'obbligo di frequenza per l'intero anno scolastico; non sono consentite variazioni di sorta, né possono essere accettate richieste di passaggio alla Religione Cattolica o viceversa. La scelta deve essere fatta all'atto dell'iscrizione.

Nel rispetto del DPR 22 giugno 2009, n. 122 (Regolamento di valutazione degli alunni), i docenti incaricati delle attività alternative forniscono, in via preventiva, al Consiglio di Classe, gli elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun allievo.

Agli allievi che hanno partecipato alle attività alternative verrà rilasciata una nota informativa, riepilogativa dell'impegno profuso, dell'interesse manifestato e del profitto raggiunto.

15.2.17. Centro Sportivo Scolastico

Seguendo le direttive ministeriali “Linee guida sulla riorganizzazione delle attività di educazione fisica e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado”, l'Istituto organizza un insieme di attività sportive finalizzate sia alla partecipazione alle varie fasi dei giochi sportivi studenteschi, sia a creare un'abitudine sportiva negli alunni che vi partecipano. La proposta intende organizzare gruppi sportivi che coinvolgano varie discipline per permettere agli allievi di effettuare esperienze diverse e dar loro la possibilità di scegliere quelle più consone alle loro caratteristiche e al loro gradimento.

Le discipline coinvolte vengono deliberate di anno in anno dal dipartimento di Scienze motorie.

15.2.18. Bullismo e Cyberbullismo

L'Istituto è impegnato

- nell'elaborazione di interventi sulla comunità studentesca verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e/o formazione, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva dei docenti e degli studenti;
- nello sviluppo di una innovativa campagna di sensibilizzazione, in grado di incentivare i giovani al contrasto del fenomeno del bullismo e introdurre e utilizzare strumenti di interazione e partecipazione che favoriscano la diffusione del dibattito sulle tematiche oggetto delle attività;
- nello sviluppo di comportamenti positivi ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di sé stessi e del prossimo anche sui social network, con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, all'Intercultura, alla dispersione scolastica.

Premessa Generale

Gli interventi nascono dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro. Azioni di bullismo sono ormai citate da molti in moltissime situazioni: scuola, compagnie di amici, tempo libero, vita associativa, e ultimamente si parla sempre più di cyber bullismo ovvero l'utilizzo delle tecnologie nelle azioni di prevaricazione offensiva e ripetuta nel tempo; le ricerche indicano che oltre il 90% degli adolescenti in Italia sono utenti di internet, e il 98% di questi dichiara di avere un profilo su uno dei social network più conosciuti e usati (facebook, twitter); il 52% dei giovani utenti di internet si connette almeno una volta al giorno, inoltre, l'utilizzo dei nuovi cellulari o smartphone consente una connettività praticamente illimitata. Internet rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze e "social networkizzazione" irrinunciabile: si usa per mantenersi in contatto con amici e conoscenti, cercare informazioni, studiare, etc. Le nuove tecnologie, quindi, sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione. È importante parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di questi episodi, anche nel contesto scolastico. Efficacemente atti di bullismo che possono sfociare anche in tragedia (anche in periodi differiti da quello in cui occorrono in genere vessazioni e provocazioni più o meno gravi), rende urgente la necessità di agire in modo efficace per scongiurare i pericoli di danni fisici e psichici irreparabili, risolvere in via definitiva piccole controversie tra i pari, e rafforzare i soggetti più fragili garantendo a tutti la possibilità di esprimersi al meglio, con un sostegno più competente e attivo, e una didattica trasversale dell'inclusione, dei diritti di tutti, rinnovata e più efficace. La necessità di conoscere, controllare e quindi prevenire il fenomeno del bullismo, e cyber-bullismo, in costante crescita, risulta in conclusione necessaria. La scuola, infatti, non è un ente e struttura educativa a se stante, ma rappresenta la più moderna e contemporanea visione di ogni aspetto di crescita, educazione e cultura. Agli insegnanti quindi spetta un duplice compito:

1. Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei cellulari ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli;
2. Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male e al contempo di sensibilizzare anche sul rischio che un ragazzo potrebbe correre nel fare delle cose che lui ritiene essere solo degli scherzi o un modo per mettersi in mostra e farsi vedere coraggiosi, ma che in realtà sono dei veri e propri reati.

Finalità

- Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa.
- Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale.
- Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili.

Obiettivi generali per contrastare il fenomeno del bullismo:

- Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo.
- Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento.
- Identificare “i bulli” e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi “a rischio”.

Obiettivi generali per contrastare i pericoli di internet e il cyber-bullismo:

- Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull’utilizzo di strumenti di parental control che limitino l’accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete
- Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber -bullismo
- Attuare interventi di educazione all’affettività.
- Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza.

Destinatari: alunni di tutte le classi.

Tempi: intero anno scolastico.

Responsabile del bullismo e cyberbullismo: docente referente.

Interventi

Si prevedono incontri con la Polizia di Stato, l’Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza e tutte le Associazioni che si occupano del fenomeno del bullismo e cyberbullismo, al fine di far conoscere gli strumenti di comunicazione/interazione in Internet, i possibili rischi, l’esistenza e l’utilizzo di sistemi di controllo per la configurazione personalizzata dei computer della scuola e di casa; utilizzare i nuovi strumenti per tutelare la privacy, volti a garantire alle persone maggiore trasparenza e controllo sulle informazioni che condividono sui social network e decalogo della privacy digitale; saper utilizzare gli strumenti attualmente disponibili su internet quali i social network (Facebook, Myspace, Instagram), le chat (Twitter, Whatsapp), la pubblicazione di contenuti (Youtube).

15.3. Attività aggiuntive

15.3.1. Attività rivolte agli studenti

L’Istituto ogni anno propone, autonomamente o in collaborazione con istituzioni esterne di vario genere (associazioni imprenditoriali, scolastiche e territoriali), attività che con diverse modalità coinvolgono gli studenti, come:

- Campionati sportivi studenteschi.
- Attività integrative delle discipline del corso Turismo: guida turistica e percorsi turistici; conoscenza del lavoro nelle agenzie di viaggio e della terminologia turistica; strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- Organizzazione alberghiera e tecniche turistiche. Attività rivolte agli allievi del triennio del Corso Turismo, al fine di acquisire competenze spendibili nel settore dell’organizzazione alberghiera (Front desk, Back office, check-out).
- Ingresso nel mondo del lavoro, in collaborazione della Direzione Provinciale del Lavoro di Brescia.
- Attività didattica con esperti esterni, rivolte agli allievi del settore economico.
- Visita di settore- Scuola edile bresciana, per le classi seconde e quarte dell’indirizzo CAT.

15.3.2. Attività rivolte al territorio

L'Istituto propone al territorio una serie di attività che si rivolgono in particolare agli adulti che intendono acquisire ulteriori competenze specifiche, perfezionare e approfondire le loro conoscenze.

Le attività si svolgono in orario pomeridiano o serale e sono le seguenti:

- Corsi per il conseguimento della Patente Europea (E.C.D.L.)

**16. PROGETTI PER AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2021/2022**

Area 4: MATEMATICA, SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	
1. Potenziamento disciplinare per orientamento alle facoltà a indirizzo scientifico – Corso 1	
Obiettivi	Potenziamento conoscenze matematiche al fine di agevolare il sostenimento sia dei test di ammissione alle facoltà universitarie ad indirizzo scientifico che l'esame di analisi matematica nelle suddette facoltà
Referente	Prof.ssa Madoni
Destinatari	Allievi di classe terza, quarta e quinta
Risorse umane	
Ore insegnamento	20
2. Potenziamento disciplinare per orientamento alle facoltà a indirizzo scientifico – Corso 2	
Obiettivi	Sviluppare l'algebra lineare al fine di agevolare il superamento di esami specifici nelle facoltà universitarie ad indirizzo scientifico e affrontare problemi di ragionamento logico
Referente	Prof.ssa Madoni
Destinatari	Allievi di classe terza, quarta e quinta
Risorse umane	
Ore insegnamento	15
Ore non insegnamento	5
3. Giochi matematici del Mediterraneo	
Obiettivi	Sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della matematica con opportunità, attraverso la competizione, di integrazione e valorizzazione delle eccellenze. Motivazione per alunni con profitto scolastico mediocre.
Referente	Prof.ssa Madoni
Destinatari	Allievi di classe prima, seconda e terza
Risorse umane	
Ore insegnamento	8
Ore non insegnamento	12
Costi fissi	

Area 8: SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE

1. Incontri della Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato (CCIAA) con le scuole "Pensare il futuro"

Obiettivi	Valorizzare le competenze digitali e umanistiche, affrontare la ricerca del lavoro nell'era digitale, sviluppare il pensiero critico e riflettere sui valori generazionali.
Referente	Prof.ssa Bertuccio
Destinatari	Allievi di classe quarta, quinta
Risorse umane	personale CCIAA
Ore insegnamento	0
Ore non insegnamento	18

2. Ingresso nel mondo del lavoro

Obiettivi	Accompagnare gli studenti alla scoperta del mondo del lavorativo, affiancandoli nella scelta del loro percorso secondo le loro attitudini e inclinazioni
Referente	Prof.ssa Bertuccio
Destinatari	Allievi di classe quarta
Risorse umane	Funzionari del centro per l'impiego di Salò
Ore insegnamento	0
Ore non insegnamento	15

3. Incontro con l'Agenzia delle Entrate (AdE): i modelli dichiarativi e i controlli fiscali

Obiettivi	Inquadrare la dichiarazione precompilata nel nuovo contesto tributario. Conoscere i vantaggi derivanti dalla presentazione del modello 730. Conoscere i controlli e gli accertamenti che possono essere eseguiti.
Referente	Prof.ssa Bertuccio
Destinatari	Allievi di classe quinta AFT, RIM, SIA e TMO
Risorse umane	Funzionari AdE
Ore insegnamento	0
Ore non insegnamento	10

4. "Quattro settimane in banca"

Obiettivi	Stimolare e premiare l'impegno profuso in ambito scolastico. Integrare lo studio teorico con la realtà economico bancaria.
Referente	Prof.ssa Bertuccio
Destinatari	Allievi di classe quarta AFT, RIM, SIA e TMO
Risorse umane	Funzionari Banca Popolare di Sondrio- Banca La Valsabbina- Cassa Rurale
Ore insegnamento	0
Ore non insegnamento	15

Area 7: SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

1. Educazione finanziaria

Obiettivi	Promuovere la conoscenza e l'educazione finanziaria presso gli studenti. Promuovere le competenze, promuovere l'educazione civica nella logica delle scelte finanziarie comuni.
Referente	Prof.ssa Ragnoli
Destinatari	Allievi di classe terza, quarta e quinta dei corsi AFT, RIM, SIA e TMO
Risorse umane	Esperti esterni
Ore insegnamento	
Ore non insegnamento	

2. La costituzione di una società: la s.r.l. e Il Crowdfunding in Italia

Obiettivi	Promuovere e diffondere la conoscenza presso gli studenti degli istituti tecnici ad indirizzo economico- aziendale dei servizi offerti dal Consiglio Notarile di Brescia, incentivare la nascita di imprese collettive, contribuire a conoscere gli adempimenti necessari alla costituzione di società a responsabilità limitata. Conoscere la realtà del finanziamento collettivo e collaborativo.
Referente	Prof.ssa Ragnoli
Destinatari	Allievi di classe quarta dei corsi AFT, RIM, SIA e TMO
Risorse umane	Consiglio notarile di Brescia
Ore insegnamento	
Ore non insegnamento	

Area 8: SCIENZE MOTORI E SPORTIVE

1. Multisport: Calcio, Tennis, Volley, Paddle, Nuoto

Obiettivi	Conoscenza delle specialità proposte finalizzate al benessere
Referente	Prof. Inzoli
Destinatari	Allievi di tutte le classi
Risorse umane	
Ore di insegnamento	20

Area 2: LINGUE E CULTURE STRANIERE

1. Certificazione linguistica (lingua tedesca)

Obiettivi	Stimolare l'apprendimento della lingua tedesca
Referente	Prof.ssa Moroni
Destinatari	Allievi di tutte le classi
Risorse umane	Prof.sse Bodei, Moroni
Ore di insegnamento	30

2. Certificazione linguistica (lingua inglese)

Obiettivi	Preparazione alla certificazione B2 Cambridge
Referente	Prof.ssa Drovandi
Destinatari	Allievi di tutte le classi
Risorse umane	Esperto madrelingua
Ore di insegnamento	Potenziamento

3. Bando: European Landscapes n.3 Training for tourism and cultural identity.

Obiettivi	Progetto di mobilità internazionale che prevede un tirocinio all'estero. Obiettivi: valorizzazione del territorio e promozione turistica.
Referente	Prof.ssa Bonù
Destinatari	Alunni di classe quarta e quinta (maggioresni)
Risorse umane	
Ore insegnamento	10 (Potenziamento)
Ore non insegnamento	20 (Potenziamento)

Area 1: DISCIPLINE LETTARIE E ARTE

1. Lo struzzo a scuola

Obiettivi	1. Avvicinare gli studenti alla lettura mediante l'incontro con uno scrittore 2. Favorire la conoscenza della realtà territoriale e dei servizi rivolti agli studenti
Referente	Prof.ssa Sciolla
Destinatari	Tutte le classi
Risorse umane	Prof.ssa Sciolla
Ore insegnamento	0

Ore non insegnamento	2
2. La biblioteca a scuola	
Obiettivi	1. Favorire l'approfondimento e la lettura di un testo inerente la tematica dell'affettività o della legalità, come suggerito dagli organizzatori del "progetto lettura" nelle scuole 2. Favorire lo scambio di pensieri e idee all'interno del gruppo classe 3. Abituare gli studenti alla narrazione, al confronto e alla condivisione 4. Favorire la conoscenza della realtà territoriale e dei servizi rivolti agli studenti
Referente	Prof.ssa Sciolla
Destinatari	Due classi del biennio
Risorse umane	Prof.sse Blanzuoli, Sciolla
Ore insegnamento	0
Ore non insegnamento	4

Area 5: SCIENZE

1. L'esperto in classe	
Obiettivi	Permettere agli alunni di incontrare figure professionali specializzate in campo sanitario
Referente	Prof.ssa Savoca
Destinatari	Classi del triennio chimico
Risorse umane	Esperto esterno
Ore insegnamento	0
Ore non insegnamento	0
2. Consapevolezza del corpo e del respiro	
Obiettivi	Consapevolezza dell'unione tra corpo, mente e respiro, i ragazzi intraprendono un percorso di conoscenza, accettazione e di trasformazione al tempo stesso.
Referente	Prof.ssa Savoca
Destinatari	Classi del triennio chimico
Risorse umane	Esperto esterno
Ore insegnamento	10 docente interno, 10 esperto esterno (Finanziamento PCTO)
Ore non insegnamento	4 docente interno, 4 esperto esterno (Finanziamento PCTO)

Area 9: SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI

1. Pilotare un drone

Obiettivi	Preparare gli studenti all'utilizzo del drone e fornire le basi per affrontare l'esame per l'attestato di pilota di APR A1-A3
Referente	Prof. Lonati
Destinatari	Allievi di classe quarta e quinta CTT
Risorse umane	Prof. Lonati
Ore insegnamento	12 (Finanziamento PCTO)
Ore non insegnamento	12 (Finanziamento PCTO)

2. AutoCAD

Obiettivi	Approfondimento delle conoscenze ed acquisizione delle funzionalità avanzate del software AUTOCAD nella versione 2019
Referente	Prof. Lonati
Destinatari	Allievi di classe seconda CAT
Risorse umane	Prof. Lonati
Ore insegnamento	20 (Finanziamento PCTO)
Ore non insegnamento	12 (Finanziamento PCTO)

3. REVIT Corso base

Obiettivi	Approfondimento delle conoscenze ed acquisizione delle funzionalità del software di progettazione 3D REVIT nella versione 2019
Referente	Prof. Lonati
Destinatari	Allievi di classe terza CTT
Risorse umane	Prof. Lonati
Ore insegnamento	10 (Finanziamento PCTO)
Ore non insegnamento	10 (Finanziamento PCTO)

4. IV Novembre-Il monumento ai Caduti di A. Zanelli

Obiettivi	Approfondire gli aspetti storici della I guerra mondiale attraverso lo studio del monumento ai caduti di A. Zanelli in piazza della Vittoria a Salò. Acquisire le metodologie per il rilievo e la restituzione con tecnologia del rilievo fotogrammetrico con drone e da terra.
Referente	Prof. Lonati
Destinatari	Allievi di classe quinta CTT
Risorse umane	Prof. Lonati
Ore insegnamento	39 (Finanziamento PCTO)
Ore non insegnamento	19 (Finanziamento PCTO)

5. Corso REVIT avanzato

Obiettivi	Approfondimento delle conoscenze ed acquisizione delle funzionalità avanzate del software di progettazione 3D REVIT nella versione 2019
-----------	---

Referente	Prof. Lonati
Destinatari	Allievi di classe quinta CTT
Risorse umane	Prof. Lonati
Ore insegnamento	15 (Finanziamento PCTO)
Ore non insegnamento	15 (Finanziamento PCTO)
6. Conosciamo il condominio	
Obiettivi	Conoscere la normativa e le attività in materia di condominio
Referente	Prof. Pignoli
Destinatari	Allievi di classe quinta CTT
Risorse umane	Esperto esterno
Ore insegnamento	10 (esperto esterno)
Ore non insegnamento	4

Area POTENZIAMENTO	
1. Classi aperte	
Obiettivi	Attività di recupero per favorire il successo scolastico e di potenziamento per allievi con buon livello nelle discipline: italiano, inglese, economia aziendale, diritto, russo, geografia, matematica, informatica (ITP).
Referente	Prof.ssa Chimini
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Risorse umane	Docenti con ore di potenziamento
Ore insegnamento	
Ore non insegnamento	

Area EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA	
1. Progetto sulla legalità "Legami Leali"	
Obiettivi	Contrasto a bullismo, cyberbullismo, sostegno della legalità e della cittadinanza attiva
Referente	Prof. Fulgione
Destinatari	Una classe prima per ogni corso (AFM, CAT, CMB, TMO)
Risorse umane	Fondazione Cariplo
Ore insegnamento	0
2. Contrasto a bullismo e cyberbullismo	
Obiettivi	Educare al rispetto reciproco. Favorire il processo di integrazione e inclusione degli allievi in situazioni di disagio. Promuovere l'acquisizione di una cultura della legalità.

	Educare i giovanissimi a un uso consapevole dei nuovi strumenti di comunicazione.
Referente	Prof. Fulgione
Destinatari	Classi prime
Risorse umane	Capitano dei Carabinieri di Salò
Ore insegnamento	0
3. Casa della legalità di Manerba del Garda	
Obiettivi	Avviare un dialogo socio-culturale favorevole alla promozione del concetto di legalità come bene comune, ovvero quale processo di responsabilità sociale territoriale utile all'attivazione di luoghi, risorse economiche, di volontariato, di competenza.
Referente	Prof. Fulgione
Destinatari	Classe 4BCTT
Risorse umane	
Ore insegnamento	0
4. Condividere la strada della vita	
Obiettivi	Approfondimento negli istituti scolastici di Brescia e provincia volti alla prevenzione di incidenti e stragi sulla strada attraverso la testimonianza diretta di familiari e amici delle vittime.
Referente	Prof. Fulgione
Destinatari	Classi quarte
Risorse umane	
Ore insegnamento	2 (Esperto esterno)
Ore non insegnamento	2 (Esperto esterno)
5. Incontro con il magistrato	
Obiettivi	Discussione guidata ai contenuti tecnici quali: Principio di non colpevolezza. - Giusto processo, funzione ed esecuzione della pena. - Diritto alla difesa, in ottica costituzionale. - I reati tributari.
Referente	Prof. Fulgione
Destinatari	Classi quinte
Risorse umane	Camera penale di Brescia
Ore insegnamento	0
Ore non insegnamento	0
6. Progetto AVIS	
Obiettivi	Cosa è l'Avis. Aspetti medico-scientifici: il sangue; i gruppi sanguigni; tipi di donazione (sangue e in aferesi); il percorso del sangue donato; il donatore: caratteristiche e idoneità; dibattito con gli alunni sul tema volontariato.
Referente	Prof. Fulgione
Destinatari	
Risorse umane	
Ore insegnamento	0

Ore non insegnamento	0
7. Primo soccorso sanitario	
Obiettivi	Il corso è suddiviso in moduli che forniscono abilità e competenze di soccorritore e illustrano a grandi linee, ma con sufficienti cenni, l'anatomia, fisiologia, patologia e clinica; gli aspetti medico legali e psicologici del primo soccorso.
Referente	Prof. Fulgione
Destinatari	Classe 5 ART (Chimico)
Risorse umane	prof. Roberto Fulgione, prof.ssa Grazia Savoca, Volontari del Garda
Ore insegnamento	0
Ore non insegnamento	10 (Esperto esterno)

Area EDUCAZIONE ALLA SALUTE e SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	
1. Il cibo quale tassello di base per la nostra salute e il futuro del pianeta	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari • Incentivare la consapevolezza dell'impatto ambientale delle nostre scelte alimentari in un'ottica di sostenibilità
Referente	Prof.ssa Migliavacca
Destinatari	Da definirsi in base al nuovo curriculum di educazione civica
Risorse umane	Proff. De Santi A., Migliavacca
2. Corsa contro la fame	
Obiettivi	Educazione alla solidarietà per la crescita di cittadini attivi e consapevoli
Referente	Prof.ssa Migliavacca
Destinatari	Tutti gli allievi dell'istituto
Risorse umane	Conferenze online gestite dall'associazione
Nota	L'associazione propone attività alternative alla corsa qualora a Maggio la situazione attuale non fosse cambiata
3. Giornata ecologica	
Obiettivi	Si proporranno varie attività con varie finalità rivolte a prendere consapevolezza dell'esistenza di problematiche ambientali/sociali e la ricerca di una soluzione. Seguiranno informazioni dettagliate in base alle attività che sarà possibile attivare con libera adesione dei cdc.
Referente	Prof.ssa Occhiuto
Destinatari	Tutte le classi
Risorse umane	
Nota	
4. Sostenibilità dell'acqua potabile	
Obiettivi	Approfondire le modalità di contributo alla sostenibilità del nostro territorio

	ed al risparmio idrico. Sensibilizzare i ragazzi al problema della depurazione delle acque.
Referente	Prof.ssa Fusi
Destinatari	Classe Quinta corso chimico
Risorse umane	
5. Le microplastiche	
Obiettivi	Promuovere la divulgazione, l'educazione e la consapevolezza sulla crisi globale dei rifiuti di plastica.
Referente	Prof.ssa Fusi
Destinatari	Classe Quarta corso chimico
Risorse umane	Garda UNO
6. Take care yourself	
Obiettivi	Progetto finalizzato a fornire informazioni scientificamente corrette rispetto alla cura del sé e alla prevenzione delle situazioni che danneggiano anche irreparabilmente la salute psico-fisica.
Referente	Prof.ssa Occhiuto
Destinatari	Classi prime
Risorse umane	Cooperativa, consultorio
7. BLSA rianimazione cardio polmonare e uso del defibrillatore	
Obiettivi	Curare l'aggiornamento del personale Diffondere le linee guida internazionali del BLSA Certificare l'uso del defibrillatore
Referente	Prof.ssa Fusi
Destinatari	Docenti e personale ATA
Risorse umane	Esperti dell'associazione scelta
8. Il welfare scolastico: "Lo psicologo a scuola"	
Obiettivi	Supportare le istituzioni scolastiche, lo studente, i docenti, il personale non docente e le famiglie; Intervenire tempestivamente su situazioni di disagio o crisi evolutiva per fronteggiare e prevenire i fenomeni di insuccesso formativo, dispersione e abbandono scolastico, nonché di disagio sociale e relazionale degli studenti.
Referente	Prof.ssa Migliavacca
Destinatari	Tutte le classi
Risorse umane	Psicologo vincitore di bando

Progetti generali interdisciplinari

1. FAI - Giornate di Primavera 2022

Obiettivi	Conoscenza, protezione e valorizzazione dei beni culturali/ambientali del territorio.
Referente	Prof.ssa Don
Destinatari	Allievi di classe terza
Risorse umane	Proff. Bonù, Don
Ore insegnamento	24 (Potenziamento)
Ore non insegnamento	20 (Potenziamento)
2. Quotidiano in classe	
Obiettivi	Letture in classe del quotidiano, per sviluppare capacità critiche, aggiornarsi e partecipare in modo consapevole alla vita sociale. Sviluppare la capacità di sintesi e l'analisi delle informazioni, per arricchire il vocabolario personale, avvicinandosi ad un diverso linguaggio verbale e, non ultimo, come spunto per sostenere percorsi didattici pluridisciplinari.
Referente	Prof. Fulgione
Destinatari	Allievi di classe quarta e quinta
Risorse umane	Proff. Fulgione, Inzoli
Ore insegnamento	
Ore non insegnamento	10
3. #Generations4Renovation	
Obiettivi	per l'indirizzo TMO: 1) Creare delle audio guide in lingua (Inglese - Tedesco - Spagnolo); 2) Creare QR code per il museo, mettendo in evidenza quanto richiesto dai responsabili del museo. Per l'indirizzo CAT: 1) Migliorare la segnaletica stradale; 2) progettare percorsi all'interno del singolo museo.
Referente	Prof.ssa Miceli (finanziamento PCTO)
Destinatari	3 CTMO e 3 CAT
Risorse umane	Comunità montana Valsabbia
Ore insegnamento	(finanziamento PCTO)
Ore non insegnamento	(finanziamento PCTO)

Tabella 22 *Tabella progetti*

16.1. Monitoraggio

Le attività previste dal POF sono oggetto di monitoraggio da parte dei Docenti responsabili al fine di verificare la loro efficacia.

Annualmente, dopo la valutazione da parte del Collegio Docenti, i risultati ottenuti sono resi pubblici con lo scopo di permettere ad ogni componente scolastica la presentazione di osservazioni e proposte.

17. PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

17.1. Premessa

Con la L.107/2015 la formazione in servizio del personale docente è diventata *"obbligatoria, permanente e strutturale"*. Il presente documento "Piano della formazione del personale docente", nasce dall'esigenza di iniziare a pianificare, in attesa del "Piano Nazionale per la Formazione", gli aspetti organizzativi e gestionali delle attività di formazione del personale scolastico.

Il Piano, coerente con le indicazioni e le priorità nazionali definite dalla L.107/2015, nonché dalla nota MIUR N.2915 del 15/09/2016 e dal Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019 emanato dal MIUR il 03-10-2016, ha durata annuale ed è suscettibile di ulteriori modifiche per l'eventuale allineamento con quanto regolamentato a livello di amministrazione scolastica centrale e periferica.

17.2. Aree di intervento

Le aree di intervento formativo, in coerenza con quanto definito nel PTOF dell'ITS "Cesare Battisti", fatti salvi gli aggiornamenti obbligatori sulle tematiche inerenti la sicurezza, verteranno sulle **9 priorità tematiche nazionali** per la formazione individuate dal Piano per la Formazione dei docenti 2019-2022:

COMPETENZE per il 21° SECOLO:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;

COMPETENZE DI SISTEMA:

- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;

COMPETENZE TRASVERSALI PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA:

- Costituzione
- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA:

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

17.3. Obbligatorietà della Formazione

Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico. L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma in un numero congruo di ore nel rispetto del contenuto del piano.

Tale piano considererà percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative.

L'ITS "Battisti" riconosce come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e a quelle liberamente scelte dai docenti, in particolare le attività di formazione svolte dagli insegnanti presso gli ordini professionali, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione. ivi comprese le strutture formative accreditate dai MIUR. secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

17.4. Unità Formative

Le Unità formative potranno essere articolate secondo strutture di massima che prevedano (in tutto o in parte):

- attività in presenza
- ricerca di gruppo
- lavoro collaborativo o in rete
- studio, documentazione
- attività online.

Ogni Unità Formativa dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo, nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo.

Le Unità Formative organizzate potranno per quanto possibile l'accento sulla ricerca-azione (laboratori, workshop, peer-review, social networking, ecc.), anche in chiave di auto - aggiornamento di gruppo dipartimentale o trasversale al Collegio docenti, valorizzando al contempo le buone pratiche già esistenti. L'orientamento è quello di escludere gli aggiornamenti basati essenzialmente su conferenze, che prevedano una partecipazione passiva da parte dei corsisti.

Tali Unità Formative potranno essere organizzate in collaborazione con le altre scuole del territorio o dell'Ambito N.7 Garda Val Sabbia.

Per quanto attiene le Unità Formative organizzate presso l'ITS "Battisti", Direttore e responsabile è il Dirigente scolastico, che produrrà ai docenti attestazione di partecipazione. La frequenza sarà ritenuta valida se ammontante almeno al 75% del tempo previsto in presenza e/o nella percentuale stabilita per l'eventuale parte on line. Per i corsi in presenza, le firme saranno raccolte dai relatori o docenti responsabili delegati del Dirigente scolastico. Struttura dell'Unità Formativa, modalità di organizzazione e date nelle quali e articolata saranno rese pubbliche a mezzo di circolari interne.

17.5. Attività previste per il 2021-2022

L'ITS "Cesare Battisti" è scuola polo, nell'ambito 7 della Lombardia – Garda e Valle Sabbia, per l'erogazione delle iniziative formative dedicate ai docenti, nonché per la formazione per docenti neo-assunti e la formazione sui temi dell'inclusione.

Nell'attesa dell'esatta attribuzione dei fondi, da parte del MIUR, alle scuole polo l'ambito Garda-Valle Sabbia (Lombardia ambito 7) ha elaborato il proprio piano di formazione che, in relazione alla scuola secondaria di II grado, verterà sulle seguenti tematiche:

1. didattica innovativa: Gli strumenti digitali per le discipline STEM"
2. la didattica inclusiva;

Non appena verranno assegnati i finanziamenti si procederà all'elaborazione dei bandi per il reclutamento degli esperti e conseguentemente ai calendari dei rispettivi corsi che verranno inseriti sulla piattaforma "Sofia" del MIUR. I corsi, se verrà effettuata l'assegnazione dei fondi, si terranno a partire da marzo 2021.

I docenti dell'ITS "Cesare Battisti" saranno invitati a partecipare ad almeno un corso tra quelli proposti dall'ambito.

Il Collegio Docenti del 30/09/2021 ha deliberato la seguente attività:

17.5.1. DIDATTICA INNOVATIVA

CONTENUTI

- Il corso è rivolto a tutti i docenti dell'Istituto, indipendentemente dalla disciplina insegnata.
- Obiettivi dei corsi sono la conoscenza e l'applicazione di strumenti tecnologici che permettano una didattica inclusiva e collaborativa al fine di sviluppare le competenze degli allievi in ambienti stimolanti e interdisciplinari.
- Il corso diviso in più moduli è strutturato su livelli crescenti di conoscenze in modo da permettere ai partecipanti di scegliere i moduli più idonei alla propria formazione.
- Gli argomenti trattati verteranno sull'approfondimento degli strumenti digitali del pacchetto Office365 di Microsoft.

17.5.2. Percorso formativo per docenti privi del titolo di specializzazione sul sostegno a.s. 2021-2022 – AMBITO 07 Garda e Valle Sabbia

OBIETTIVI

l'obiettivo di fornire una preparazione di base sulle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato sul sostegno e impegnato in classi con alunni con disabilità, utilizzando fondi appositamente stanziati con questa finalità.

La formazione è rivolta ai docenti di sostegno privi della specializzazione, nonché ai docenti a tempo indeterminato e determinato con contratto annuale, impegnati in classi frequentate da alunni con disabilità, essendo coinvolti a pieno titolo nella progettazione educativo-didattica e nelle attività collegiali.

Ciascun iscritto avrà accesso a 25 ore di formazione sulle tematiche inclusive e sulle specificità presenti nella propria classe.

Il percorso formativo si declina quindi su due piani: quello teorico di 17 ore (gestito dall'ambito territoriale di riferimento) e quello laboratoriale di 8 ore (a cura delle singole istituzioni scolastiche).

18. PIANO SCUOLA DIGITALE

Piano Didattica Digitale Integrata e Regolamento PDDI

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: *"Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche."* (dal Piano Scuola Digitale)

Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'ITS "Cesare Battisti" di Salò hanno garantito, seppur a distanza, la copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

A tal proposito è stata adottata, nel Collegio docenti del 22-05-2020 – delibera n.1, l'integrazione al PTOF 2019-2022: *Ri-progettazione attività didattico-educativa e progettuale d'istituto - didattica a distanza (dad)* per l'emergenza corona virus.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma *didattica digitale integrata* che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

L'uso digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in presenza

L'uso digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in presenza, e permette di acquisire strumenti sempre utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o nella peggiore delle ipotesi di una nuova sospensione della didattica in presenza.

Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza, i docenti rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

Ciascun docente:

- **ridefinisce**, in sintonia con i colleghi del Consiglio di Classe, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline condividendo le proprie decisioni con gli studenti;
- **pianifica** gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi dei Consigli di Classe, al fine di richiedere agli studenti **un carico di lavoro sostenibile**, che bilanci le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza;
- **individua** le modalità di verifica degli apprendimenti, privilegiando l'approccio formativo al fine di esprimere delle **valutazioni di sintesi**, che tengano conto dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno studente nell'attuale contesto di realtà;

- **comunica** tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza, o che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione.

Per gli aspetti operativi si veda il *Regolamento per la didattica digitale integrata*.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

In particolare:

- **Le prove di verifica sommativa** sono progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze. Sono pertanto da privilegiarsi, in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti,
 - l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti per piccoli gruppi a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;

- la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti;
 - la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, a seguito di consegne con carattere di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti;
- **I voti saranno riportati sul Registro elettronico**, al fine di monitorare il percorso di apprendimento/miglioramento degli studenti;

Griglia di rilevazione per competenze delle attività in DaD

Nell'ambito della Didattica a Distanza, occorre operare un **cambio di paradigma** in merito al concetto di **valutazione**, contestualizzato nel vissuto degli studenti obbligati ad affrontare l'attuale situazione e considerare il processo di apprendimento, il comportamento e l'acquisizione delle competenze degli studenti, mai avulso da tale **particolare contesto inedito ed imprevisto**.

La valutazione acquisisce soprattutto **una dimensione formativa**, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, più che **una dimensione sommativa**, espressa con un voto, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello. Ora la **valutazione** rappresenta una sintesi che tiene conto della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio, considerato che nelle condizioni di emergenza attuali, l'attività didattica, che di per sé **dovrebbe essere multicanale**, segue invece **l'unico canale disponibile**, ovvero **quello a distanza** con l'uso di risorse e strumenti digitali.

Pertanto, la **valutazione** deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, alla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché delle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione, di dispositivi, accesso limitato agli stessi, etc.), in cui lo studente si trova ad operare.

Ne consegue che le griglie e gli strumenti di valutazione, deliberati nell'ambito del PTOF 2019-2022 dell'Istituto, **sono integrati con le seguenti griglie che tengono conto degli elementi sopra esposti:**

GRIGLIE DI RILEVAZIONE PER COMPETENZE DELLE ATTIVITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA

ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTO	Livello raggiunto			
	Non rispondente alle attese minime	Base	Medio	Avanzato
	<6	6	7-8	9-10

<p>Partecipazione: partecipa alle attività sincrone (video lezioni, video chat, ecc.) rispettando la netiquette</p> <p>(interagisce nel rispetto del contesto, osserva i turni di parola e si esprime in modo chiaro, corretto e adeguato, collabora alle diverse attività proposte)</p>				
<p>Puntualità e impegno: svolge le attività asincrone in modo serio e rispettando le scadenze</p>				
<p>Resilienza: mostra un atteggiamento collaborativo, si adatta al mutato contesto educativo, gestisce eventuali situazioni problematiche in maniera costruttiva</p>				

	Livello raggiunto			
	Non rispondente alle attese minime	Base	Medio	Avanzato
COMPETENZE FORMATIVE E COGNITIVE	<6	6	7-8	9-10
Competenze digitali: acquisisce nuove capacità e competenze relative l'uso di tutte le strumentazioni e metodologie inerenti alla DaD				
Competenze comunicative: acquisisce capacità e competente per relazionarsi ed esprimersi nelle singole discipline mediante gli strumenti della DaD				
Competenze argomentative: giustifica il proprio operato attraverso motivazioni autentiche delle proprie idee, argomentando in modo personale ed autonomo				
Competenze disciplinari (rilevate dalle griglie disciplinari già in adozione)				

Ciascun docente nell'assegnare la valutazione non terrà, quindi, conto **solo** della competenza disciplinare (ultima voce della griglia) ma anche, e con lo stesso "peso", **di tutte le precedenti voci** legate alla particolare condizione di emergenza che stiamo vivendo e della inedita e unica modalità di "fare" didattica che è , ora, quella a distanza (Da D) Le valutazioni rilevate e riportate nel Registro elettronico espresse da ciascun docente concorreranno alla formulazione del **voto finale di sintesi proposto per ciascuna disciplina** al termine delle attività didattiche dell'anno scolastico in corso.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP. Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Verrà favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata.

Verrà inoltre garantita la tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. Anche in rinnovate condizioni di emergenza, l'istituto assicurerà, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

La formazione dei docenti (sia nella fase di Istituto che in quella d'ambito) si incentrerà sulle seguenti priorità:

1. informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
3. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
4. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
5. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

19. ALTRA DOCUMENTAZIONE

Per ulteriori specifiche riguardanti l'organizzazione dell'Istituto si rimanda alla seguente documentazione:

- Organigramma d'Istituto e relativo dettaglio.
- Regolamento interno di Istituto.
- Regolamento del comitato studentesco.
- Patto educativo di corresponsabilità.
- Statuto studentesse e studenti.
- Regolamento per l'attuazione di visite e viaggi di istruzione..
- Regolamento per le palestre.
- Regolamento per l'uso aule speciali, laboratori e attrezzature.